

# Sermidiana

26 ANNO • n.6 • giugno 2006

## il mensile di Sermide dal 1981

Euro 1,90

Fondato dalla Polisportiva • Editore: Sermidiana 2000 s.n.c. 46028 SERMIDE (MN) Via Indipendenza 90 • Tel. 0386.61216 • E-mail: info@sermidiana.it • www.sermidiana.it • P.I. / C.F. 01978540209 • Aut. Tribunale di Mantova del 24/10/1981 • Registro Stampa: 14/81 • Progetto grafico: Enrica Bergonzini tel. 0386.740218 • Stampa: Grafiche Cabria Castelmassa (Ro) • Spedizione in A. P. - 70% • Filiale di Mantova • C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%

## Un evento eccezionale per il basso mantovano

# LE ASSOCIAZIONI IN FESTA

Nasce la voglia di conoscersi e di farsi conoscere, di crescere e di collaborare insieme tra tutte le Associazioni, i Gruppi e i No-Profit presenti sul territorio di Carbonara, di Felonica e di Sermide. Il 4 giugno in piazza a Sermide con **INSIEME SI PUO'**: è il nome dato a questa impresa, ardua ma realizzabile. Il 4 giugno sarà l'inizio di qualcosa in cui credere. Chi sono? Tutte quelle persone che dedicano un po' di sé, del loro tempo libero, e lo investono sul territorio attraverso lo sport, il tempo libero, la musica, il volontariato, per rendere attivo, ma soprattutto vivo il proprio paese.

### ELENCO GRUPPI E ASSOCIAZIONI

- AIDO Sezioni di Carbonara, Felonica e Sermide
- AIRC
- Aiutiamoli a vivere
- ANT
- A.R.A
- ARCI Felonica
- AVIS Sezione Carbonara, Felonica, Malcantone e Sermide
- AVULSS
- Campo Volo Felonica
- Canottieri "La Folaga"
- Caritas Parrocchiale
- Centro Sociale Ricreativo AUSER Sezione Carbonara, Felonica, Sermide
- Circolo ANSPI "Beata Osanna" Carbonara
- Circolo ANSPI "Casa del Giovane" Sermide
- Circolo Ricreativo "La Cucaracha" Caposotto
- C.S.A. Asilo Nido
- Associazione Combattenti e Reduci
- Compagnia Teatrale Dialettale "Al Batèl"
- Coop Ai Confini e Studio Binario
- Coop "Il Ponte"
- Croce Rossa
- Fondazione Solaris
- Gruppo Archeologico
- Gruppo 50+
- Gruppo Cinema Capitol
- Gruppo Delta Volontari Intercomunali
- Gruppo Fuoristrada
- Gruppo Motociclisti Sermide
- Gruppo Palio Borgo La Fossa
- Gruppo Palio Borgo Vecchio
- Contrada Carbonara

- Contrada Cappuccini
- Contrada Fellonica
- Anno mille
- Contrada La Palazzina
- Contrada Moglia
- Gruppo Grest
- Gruppo S. Croce
- Informagiovani
- L'Aquilone
- La Chiocciola
- Nautica Sermide
- Ospedale Aperto
- Parco della Comunicazione Visiva del Po
- Polisportiva Mogliese
- Polisportiva Sermide
- Antares
- Ass. Bersaglieri
- Badminton
- Basket Amatori
- Calcio
- Calcio a 5
- Duathlon
- Federcaccia
- Judo
- Karate
- Pesca Sportiva "Leonessa del Po"
- Scherma storica "La Zoiosa"
- Tennis
- Tennis Tavolo
- Volley
- Yoga
- Pro-Loce Carbonara
- Pro-Loce Felonica
- Protezione Civile Volontari Felonica
- Scuola Musica
- Sermidiana
- Società San Vincenzo
- Tennis Club Felonica
- Trasporto Protetto Carbonara
- Unicef
- Unione Sportiva Felonica
- Università Aperta

## Sermide, domenica 4 giugno



# Lo Sbarco

bar & approdo

## 3° CONCERTO DEL 1° MAGGIO A "LO SBARCO"



**Sermidiana**  
 il mensile di Sermide dal 1981

**Redazione e Amministrazione:**  
 Sermide (Mn)  
 via Indipendenza 90

**Direttore Responsabile:**  
 Luigi Lui

**Redazione:**  
 Silvestro Bertarella ·  
 Giorgio Dall'Oca ·  
 Siro Mantovani ·  
 Imo Moi ·  
 Maurizio Santini ·

**Collaboratori abituali:**  
 Cristina Barlera ·  
 Paolo Barlera ·  
 Elio Benatti ·  
 Paolo Bisi ·  
 Renzo Bertazzoni ·  
 Arnella Carla Bassoli ·  
 Marcello Biancardi ·  
 Elisabetta Bonetti ·  
 Marco Cranchi ·  
 Daniela Cuoghi ·

Alberto Guidorzi ·  
 Simone Guidorzi ·  
 Alfonso Marchioni ·  
 Chiara Mora ·  
 Marco Moretti ·  
 Federico Motta ·  
 Francesca Mazzali ·  
 Pasquale Padricelli ·  
 Vittorio Padricelli ·  
 Irma Preti ·  
 Giuseppe Reggiani ·  
 Raffaele Ridolfi ·  
 Andrea Sogari ·  
 Marco Vallicelli ·  
 Cristiana Zerbini ·

**Disegni:**  
 Severino Baraldi ·  
 Carlo Costanzelli ·  
 Erika Ferrarini ·  
 ZAP ·

**Abbonamento annuo:**  
 Euro 20 - (Estero euro 34)  
 su C.C.P. 19812387 oppure  
 presso Redazione Sermidiana  
 Via Indipendenza, 90  
 SERMIDE (Mantova)

Tel. 0386.61216  
 Fax 0386.61216  
 E-mail: info@sermidiana.it  
 www.sermidiana.it

L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza 90 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale le persone interessate possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal D.Lgs.

Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta!!! Con le nostre forze e l'aiuto di alcune persone sensibili e sponsor, oltre, ovviamente, che dei ragazzi, (ringraziamo tutti vivamente!!!) siamo riusciti ad organizzare il nostro piccolo "Concerto del 1° Maggio", iniziativa che sta ormai diventando un atteso appuntamento per i gruppi musicali delle nostre zone: dopo il concerto della 3 Giorni Giovani di fine estate, è infatti l'unica occasione per i nostri giovani musicisti di trovarsi tutti insieme per una giornata (e nottata!) in musica.

Per noi è anche l'occasione per festeggiare, con una megalotta, il **compleanno de Lo Sbarco**. e ne sono passati ormai 3!!! Speriamo di poter arrivare anche al 4°, anche se non è poi così scontato: la cooperativa continua, infatti, da tre anni, a cercare di coprire vuoti, da sempre e da tutti segnalati, contando unicamente sulle proprie forze sia umane che economiche.

Partiti dalla constatazione di quanto poco si faccia per rispondere ai bisogni dei giovani e delle famiglie e, nella convinzione che essere citta-

dini significhi anche farsi carico dei problemi del territorio in cui si vive, si è cercato di mettere a fuoco potenzialità e necessità per rispondere in modo qualificato, anche se a fatica, almeno ad alcune di queste esigenze: mancanza di lavoro, di spazi dove incontrarsi nel tempo libero, dove proporre e realizzare progetti. Il primo passo è stato quello di dar vita ad una cooperativa, proprio con l'intento di offrire ai nostri giovani sbocchi occupazionali: il volontariato è una gran cosa, ma i giovani stanno scappando per mancanza di posti di lavoro e non è solo con le fabbriche che si possono creare nuove opportunità in tal senso; ci sembrava importante far capire che anche nel mondo dei servizi e del sociale esistono occupazioni da prendere in considerazione che, oltre a creare posti di lavoro, risponderebbero alle diverse necessità di un territorio, contribuendo anche a migliorarne la qualità della vita.

Se poi riteniamo importante

che i giovani sentano "loro" il territorio in cui vivono, occorre essere attenti almeno ad alcune delle loro esigenze: la richiesta di uno spazio dove incontrarsi liberamente, la possibilità di avere luoghi e momenti in cui potersi esprimere attraverso modalità diverse: la musica, la pittura, la fotografia, il gioco,... dove esser supportati nell'organizzazione di eventi, ecc.... sono, anche queste, necessità da non sottovalutare per chi ha a cuore la crescita delle nuove generazioni, sono occasioni in cui il giovane si misura con le proprie potenzialità e risorse, in cui dà concretezza alle proprie competenze, si confronta con altri...

Da queste convinzioni prese vita "Lo Sbarco - bar e approdo" pensato come spazio in cui fermarsi per una pausa, per un incontro... ma non solo...

Avrebbe potuto essere (e potrebbe essere, visto che sono tanti ormai i giovani che l'hanno adottato come punto di ri-

ferimento) uno spazio in cui si raccolgono idee, si elaborano pensieri, si creano occasioni per dare spazio e concretezza a potenzialità e desideri...

Anche questo potrebbe essere... se... se da parte del territorio e di chi lo governa si esprime la volontà di collaborare con chi già sta investendo in termini di tempo e denaro semplicemente per il bene comune... ma forse si crede che questo non sia possibile... eppure a Sermide di persone che si muovono anche investendo del proprio senza nessun interesse, per fortuna, ce ne sono ancora...

Del resto sarebbe anche quanto previsto dalle normative e dagli indirizzi sia nazionali che regionali relative agli interventi sul sociale, sulle famiglie e i minori, sulla cooperazione ed il 3° settore... quindi sarebbe possibile... se...

Auguri Sbarco!!! Ti auguriamo di poter arrivare anche al quarto 1° Maggio!!!!

**Anna Rebecchi  
 Teresa Merighi**

## Inaugurata la Casa del Giovane

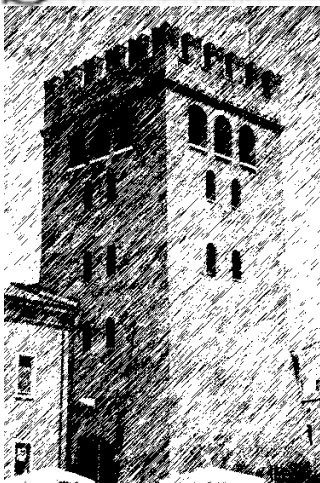


Con una serie di iniziative: religiose, culturali e sportive protrattesi dal 6 al 23 maggio e alle quali hanno partecipato molti giovani, genitori e parrocchiani, è stata inaugurata la Casa del Giovane. L'edificio è stato ristrutturato internamente ed abbellito esternamente, con una migliore disposizione degli spazi per le attività promosse dalla parrocchia, dai giovani stessi e da un folto gruppo di genitori che da tempo si dedicano alla Casa del Giovane.

La ristrutturazione, resa possibile da un sostanzioso contributo della CEI (Confederazione Episcopale Italiana), da fondi raccolti da privati, con qualche festa ed altre iniziative della parrocchia, si è conclusa nel mese di aprile. Il "look" esterno è molto accattivante, tutto lo stabile è in regola con le rigide norme di sicurezza. Diventerà un punto di incontro e di riposizione con particolare riguardo alle attività educative rivolte agli adolescenti.

I festeggiamenti per l'inaugurazione si sono conclusi il 23 maggio con la visita di S.E. il Vescovo E. Caporello ed il rituale taglio del nastro.

Ora tocca alla comunità sermidese e ai suoi giovani impegnarsi per rendere la "Casa del Giovane" un centro di attività, le più varie, nel segno della moralità e nel rispetto delle persone e delle cose.



di SIBER

Intrapresa  
a Sermide

## PACCHIONI ROBERTO

### SERRAMENTI IN ALLUMINIO



La ditta inizia la sua attività nel gennaio 1980 in via A. Volta 50 a MOGLIA di Sermide. **Roberto Pacchioni** è stato per qualche anno dipendente presso un'altra ditta del settore, fino alla decisione di creare la sua ditta confortato in questo dalla moglie, signora **Angela**. Con volontà, serietà e correttezza ha superato le "nozze d'argento" con la sua attività artigiana. Conoscendo bene il mestiere ed i materiali ha cercato, da subito, di operare una scelta per poter avere e dare la garanzia di infissi di prima qualità, scegliendo i prodotti della ALU-K.

Lavora e pone in opera serramenti in alluminio per esterni ed interni, basculanti e, a complemento, tende da sole, tende per interni, veneziane, verticali, zanzariere, porte a soffietto, porte e finestre in legno. Con soddisfazione dice: "...sono in grado di completare l'interno di una casa (meno i tendaggi che sono di competenza... delle signore)". Aggiunge: "E' innegabile il vantaggio, specialmente per gli infissi esterni, di abolire la manutenzione; di avere maggiore tenuta termica e migliore isolamento acustico con l'inserimento, ormai generalizzato del vetro-camera. Il vecchio sistema dei "doppi vetri" è un ricordo dei tempi".

La sua clientela, per la maggior parte, è della provincia di Mantova con significativi numeri anche per le province di Rovigo e Modena.

Nel breve volgere di qualche anno ha potuto soddisfare alcune forniture con posa in opera, vicine a noi: Scuole elementari di Gonzaga; parte degli infissi delle Scuole Medie di Sermide; la Banca Popolare di S. Felice s/Panaro; Forno Zerbini di Sermide; una realizzazione a Pieve di Coriano; il complesso residenziale/commerciale di piazza Zibordi a Poggio Rusco; il residenziale "Collodi" di Ostiglia e numerose ville private. Come si può notare l'attività della ditta Pacchioni è orientata a forniture complete per importanti realizzazioni come i complessi residenziali, senza trascurare i serramenti esterni, interni e basculanti di singole villette private.

L'azienda ha puntato, fino dall'inizio, sulla qualità del prodotto ALU-K (il marchio italiano che ha una consistente fetta di mercato mondiale nel settore della produzione di infissi con



Roberto Pacchioni con il figlio Simone e la moglie Angela



Simone controlla una macchina computerizzata

l'applicazione dei propri sistemi brevettati e degli accessori originali, non compatibili con prodotti di altre marche).

Attraverso questa scelta, Roberto Pacchioni ha operato anche una "scelta" della clientela (medio-alta) che si rivolge a lui. In particolare i tecnici progettisti gli richiedono forniture che devono avere la garanzia di durata, estetica, finiture e assistenza che sanno di trovare.

L'Azienda artigianale è a carattere familiare: **Roberto PACCHIONI**, la moglie **Angela BARBIERI** (casalinga-impiegata-serramentista) ed il **figlio SIMONE** che, oltre al mestiere imparato dal padre, ha portato nell'azienda una ventata tecnologica con la sua passione e le conoscenze informatiche. Questo ha consentito l'introduzione di macchine moderne a controllo compu-

a significare i rigidi protocolli di costruzione e di collaudo cui devono corrispondere: durata, tenuta dell'acqua e dell'aria, isolamento acustico e protezione dagli agenti inquinanti esterni.

"Tutte le persiane che escono dal mio laboratorio hanno il marchio a norma CE. Sono particolarmente soddisfatto perché, se avessi scelto materiali alternativi (magari meno costosi), non potrei offrire la marchiatura di qualità. Anche per i serramenti interni si sta percorrendo l'iter burocratico

e protocollare per il marchio CE". La produzione più recente, proposta da ALU-K un paio d'anni fa e che sta incontrando un discreto favore, è il serramento in legno-alluminio. La parte interna è in legno mentre quella esterna, a contatto con agenti atmosferici, è in alluminio. Non ci sono problemi per i colori e le venature che possono essere indistinguibili dal legno con cui sono abbinati. Il prezzo di questi infissi aumenta del 30% circa per la maggiore manodopera necessaria.

Molta produzione viene svolta su commissione di altri serramentisti.

Il laboratorio di Roberto Pacchioni può disporre di una attrezzatura all'avanguardia. E' costata un grosso investimento su un progetto nel quale l'azienda ha creduto. Altri hanno preferito non rischiare grossi capitali, per questo si rivolgono a Pacchioni che dice: "Lavoro anche per mesi conto terzi. Da un certo punto di vista è meno impegnativo perché seguiamo le misure pervenute ed il nostro compito termina con l'imballo e la consegna sul mezzo di trasporto. Ci limitiamo a produrre evitando la fase della posa in opera. Un buon aiuto ci è stato dato dall'ALU-K che ha informato i suoi clienti serramentisti della potenzialità della nostra struttura. Con il trascorrere del tempo riscontro di avere fatto la scelta giusta".

Lo slogan della ditta è: "...il migliore investimento nel tempo".

**Magnetti**  
Pavimentazioni  
Murature

AGENTE  
**FRANCO PAVANELLI**  
FORNITURE E POSA

cell. 335.1217581 - fax 0386.61334

**Magnetti**  
Living

Vialetti e cortili da sogno

terizzato e l'informatizzazione dell'ufficio. I progetti e le misure prendono corpo nei computers; gli "ordini" sono tradotti per le macchine sorvegliate da Roberto e Simone Pacchioni (talvolta anche dalla signora Angela), con notevole risparmio di tempo e alta precisione del prodotto. Le potenzialità possono soddisfare un aumento delle richieste. Dice Roberto: "la mia mentalità ha sempre mirato ad aggiungere una macchina che consenta aumento della produzione. Sono ancora di questo parere. Lo spazio del mio laboratorio non è molto grande, tuttavia le attuali attrezzature mi consentono quasi di dimezzare il tempo, rispetto ad altri, per produrre un infisso pronto per la posa".

Un significativo risultato aziendale è la qualità certificata CE per le chiusure oscuranti (persiane),

## il cittadino domanda



## il Sindaco risponde

**Il Sindaco ha inviato in marzo una lettera a tutti i cittadini sulla prevenzione dell'influenza aviaria, comunicando quali fossero gli obblighi per i possessori di volatili. Sono stati fatti controlli sull'osservanza di queste norme?**

Sono stati fatti numerosi controlli da parte delle forze di polizia municipale. E tutte le settimane le pattuglie hanno come compito anche quello di verificare a campione se esistono sul territorio situazioni anomale. Tutti i casi di mancato adeguamento sono stati segnalati all'ASL.

Qualcuno ha obiettato che le prescrizioni regionali non prevedevano sanzioni ma osservo che in ogni caso, la Regione e l'ASL hanno l'obbligo di far rispettare il regolamento di polizia veterinaria e le norme collegate. Quindi esiste la concreta possibilità che vengano comminate sanzioni ai trasgressori.

Ricordo che il comune, in accordo con l'ASL, ha dato informazioni sulle norme generali di comportamento nel caso di rinvenimento di volatili morti e consigli sull'igiene nell'allevamento del pollame.

Per conto della Regione Lombardia è stato inoltre comunicato a tutte le famiglie che i possessori di volatili non consentano agli animali di uscire dal recinto (affinché non vengano a contatto con specie selvatiche – soprattutto anatidi e ardeidi - contagiate dall'influenza aviaria) e che provvedano a proteggere i recinti stessi con reti anti passero, sempre per scongiurare il contatto e il possibile contagio con uccelli liberi.

È stato inoltre prescritto che i luoghi in cui gli animali si abbeverano e si nutrono vengano protetti e coperti, in modo da evitare ulteriori contaminazioni da parte di altri uccelli.

Il problema dell'influenza aviaria non è da sottovalutare, così come non è da demonizzare. Una efficace e sollecita prevenzione, combinata con i controlli dell'ASL sugli allevamenti, sta dando risultati apprezzabili.

Un ringraziamento va dato all'ASL, e in particolare al distretto veterinario di Quistello nella persona del dott. Pietro Michelini, per la collaborazione con i Comuni del nostro territorio e per la disponibilità a intervenire ogni qualvolta richiesto.

Per finire, ricordo la raccomandazione

inviata di recente dal ministero della salute sulle rondini e altri volatili affini. Le indagini finora fatte indicano che questi animali non sono soggetti all'influenza aviaria e, quindi, non rappresentano un pericolo per gli uccelli domestici e possono tranquillamente nidificare presso le case e le stalle.

**La finanziaria 2005 ha prescritto agli amministratori di diminuire le proprie indennità del 10%. Il Comune di Sermide non l'ha fatto, nonostante la norma sia chiarissima. Perché?**

È vero che la giunta del comune di Sermide non si è autoridotta del 10% l'indennità per il 2006.

Come sostiene anche l'ANCI, l'obbligo di riduzione vale per gli amministratori che godono dell'indennità prevista dalla legge. E non è proprio il nostro caso.

Fin dal suo insediamento, questa giunta ha deciso di non "pagare" agli amministratori quanto previsto dalle norme vigenti, ma solo il 75%.

In altre parole, in 4 anni dalla mia nomina, per lo "stipendio" al Sindaco e agli Assessori il nostro comune (e i cittadini con le tasse) ha speso un 25% in meno di quanto previsto dalla legge.

Si tratta di una quantità significativa di denaro che è stato ovviamente destinato ad altre finalità pubbliche. Da una stima approssimativa, mi risulta che stiamo parlando di circa 135.000 euro risparmiati in 4 anni. La scelta di non ridurre ulteriormente l'indennità è quindi non solo legittima ma anche politicamente motivata. Trovo che questa polemica, portata anche in consiglio comunale, sia veramente poco opportuna e senza fondamento.

**È vero che non si farà nel 2006 la manifestazione "lunedì-estate" che ha ottenuto tanto successo l'anno scorso? E se sì, perché il comune ha deciso di non organizzarla?**

Prima di tutto, occorre precisare che di questa manifestazione non è titolare il Comune ma che è promossa e organizzata dai Commercianti di Sermide. Noi abbiamo collaborato con i promotori, su loro richiesta, nel programmare l'animazione in piazza in cinque delle date previste per il 2006 e, come per l'anno scorso, abbiamo

deciso di fornire il supporto logistico. In altre parole, nell'ambito delle tante iniziative estive (fiera del melone, sagra, palio, scrivendo canzoni, etc.), abbiamo deciso di programmare alcuni spettacoli il lunedì sera per animare il mercatino e richiamare più visitatori. E l'ufficio promozione del territorio si è dotato delle risorse necessarie a curare gli aspetti organizzativi di base e la pubblicità nell'ambito più vasto delle manifestazioni che si terranno a Sermide quest'anno.

Io ho appreso della decisione di non fare i mercatini del lunedì da una lettera inviata da Sermidiana, che stava curando la pianificazione delle attività.

Mi ha molto sconcertato sapere che non era stato raggiunto il numero minimo di adesioni da parte dei commercianti. E sono sinceramente dispiaciuto, perché ho molto apprezzato l'anno scorso le modalità e i contenuti dell'iniziativa.

Inutile dire che Sermide ha molto bisogno di occasioni per rinsaldare il senso di comunità e per promuovere il territorio. Quindi, non realizzare quest'anno questa bellissima manifestazione, che l'anno scorso ha portato in piazza tante persone e che ha visto l'organizzazione spontanea di molti micro eventi, è un danno reale per l'immagine del paese e, in particolare, della capacità di "organizzarci" tra noi.

Quando ho ricevuto la lettera che mi comunicava la decisione di non fare la manifestazione, ho subito contattato alcuni dei promotori per cercare di capire se, magari anche con l'aiuto economico del Comune, si poteva rimediare. Ma, evidentemente, il problema non sta tanto nelle risorse economiche quanto nell'atteggiamento poco positivo e in qualche caso ostativo di alcuni dei commercianti del paese. È molto doloroso che il rifiuto di alcuni commercianti, evidentemente poco interessati alla promozione del nostro paese, finisca per danneggiare i loro colleghi che invece si prodigano per il suo rilancio.

Oltre, ovviamente, ai molti i cittadini che aspettavano con piacere l'occasione per trovarsi in piazza e constatare che le "cose funzionano".

Evidentemente, invece, nonostante gli sforzi, anche economici del Comune, tra i commercianti di Sermide, le "cose non funzionano".

## A Sèrmat 'n tacca gnent ?

*"A Sèrmat 'n tacca gnent". Persino la saggezza contadina dei padri sembra confermare uno dei luoghi comuni più diffusi sul nostro paese: a Sermide non succede mai nulla. Giace morto, come un guscio vuoto, abbandonato dai suoi stessi abitanti che non riescono e non vogliono più trovare motivi per viverlo. Luogo comune che, nutrendosi di sé stesso, ha finito per trasformarsi in realtà: oggi Sermide è effettivamente un paese fantasma.*

*La domanda sorge spontanea: perché? In un periodo in cui più che mai è necessario impegnarsi per la riqualificazione del territorio e la rinascita spirituale della campagna, in un momento storico ricco di sfide e di possibilità, noi siamo fermi, apatici. O almeno questa è la situazione che si rivela allo sguardo. Eppure a Sermide gente con voglia di fare non manca: il paese conta un numero altissimo di associazioni, tante, forse troppe, la maggior parte delle quali sono però semi-sconosciute. Di certe nemmeno ne sospettiamo l'esistenza e quando promuovono manifestazioni o eventi li disertiamo in massa. Perché? Evidentemente, il messaggio che vogliono lanciare non riesce a raggiungerci. La palla viene lanciata, ma pochi sono pronti a raccoglierla. Problemi di logistica? Forse, ma direi che il fulcro della questione sia da ricercare nei i destinatari del messaggio: i sermidesi e la loro mentalità.*

*Una mentalità che già di per sé è chiusa e provincialotta, questo bisogna dirlo. Il sermidese è cauto, diffidente, innamorato della propria cuccia e sospettoso di tutto ciò che viene da fuori. Non va in pizzeria, si fa portare la pizza a casa, e se non ci sono pizzerie d'asporto aperte preferisce farsi due spaghetti al pomodoro. Questa rurale tendenza al rifiuto non è certo providenziale se si vuole tentare di organizzare qualcosa nel paese; d'altronde, duemila anni di cultura contadina non si cancellano certo con un cinquantennio di società mass-mediatica. Eppure, nonostante questa caratteristica culturale ci identifichi da secoli, oggi qualcosa è cambiato. Perché solo negli ultimi anni Sermide si è lentamente spento? Perché abbiamo l'impressione che mai come oggi non ci sia veramente nulla da fare?*

*La soluzione del problema è da ricercare nella perdita del senso della comunità. Nel passato, quando gli spostamenti erano più rari e della globalizzazione non si era mai sentito parlare, i cittadini di un piccolo paese come il nostro erano coscienti del fatto di appartenere ad una comunità diversa dal resto del mondo e questa convinzione si rifletteva in molteplici aspetti, tanto nella solidarietà verso i propri compaesani quanto nella diffidenza nei confronti dell'esterno, del "forestiero". La vita ruotava intorno al centro cittadino, oltre il quale vi era la campagna che fungeva da terra di nessuno che separava dagli altri comuni, abitati da gente "diversa". Con l'introduzione delle moderne tecnologie il mondo è diventato anno dopo anno sempre più piccolo, si è perso ogni senso di appartenenza e l'individualismo sfrenato della nostra epoca ha portato alla sparizione delle piccole comunità; l'uomo non percepisce più la sua unicità in relazione ai propri compaesani e alla propria terra, bensì è diventato un puntino minuscolo uguale a milioni di altri puntini minuscoli che vagano senza meta in quel guazzabuglio di micro-universi individuali che è il mondo. Tutti uguali, tutti diversi, tutti appartenenti solo al proprio cervello. Ma l'uomo non può vivere così: deve per forza intraprendere una strada diversa da quella di considerarsi un pianeta a sé stante, chiuso al resto del mondo ed autarchico; egli necessita di sentirsi parte integrante di qualcosa di tangibile che possa aiutarlo ad orientarsi nell'esistenza. Una volta quel qualcosa era la propria comunità, oggi non più. Oggi è la squadra di calcio, è il genere musicale, è la setta religiosa. Il luogo di origine si è trasformato in una semplice residenza, un hotel in cui alloggiare nelle pause che interrompono di tanto in tanto le peregrinazioni dell'uomo. Sermide soffre di questo: nessuno si sente sermidese, nessuno è disposto ad impegnarsi per Sermide e nessuno è disposto a vivere Sermide. Per questo è difficile organizzare qualcosa: la mentalità della popolazione funge da blocco verso ogni iniziativa, a meno che non venga servita su un piatto d'argento. Smettiamola quindi di lamentarci che "a Sèrmat an tacca gnent": Sermide è morto perché l'abbiamo ucciso noi. E se vogliamo resuscitarlo, dobbiamo smetterla di versare lacrime di cocodrillo e riscoprire quel senso di appartenenza che il mondo della plastica ci ha tolto.*

Andrea Sogari

## SERMIDE. LA CRISI IN CIFRE

### Analisi dei dati economici e demografici presentati dalla relazione di bilancio in Consiglio Comunale

La relazione previsionale e programmatica del bilancio pluriennale 2006-08 presentata dal sindaco Stefano Michelini in Consiglio Comunale delinea il profilo preoccupante della situazione generale di Sermide. Già ci era nota la cronica crisi economica, ma scorrendo dati e statistiche lo sconforto aumenta. Sui 56,87 ettari del territorio comunale al 31 dicembre 2005 risiedevano 6461 abitanti. Al proposito nella relazione si legge che "la popolazione è in calo con una mortalità costante ed una natalità particolarmente ridotta. L'anno scorso la comunità è diminuita di 72 unità". La quota di stranieri residenti è passata dallo 0,9% del '94 al 6,9% del 2005. È interessante sapere che un sermidese su 4 ha almeno 65 anni con l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra popolazione anziana e quella in età pre lavorativa (0-14 anni), pari a 275. Il tasso di mortalità, infine, si assesta sull'1,3%. Scendendo nello specifico scopriamo che nel corso del 2005 i nati sono 33; 75 i morti. Per chi fosse convinto che il fenomeno dell'emigrazione si sia esaurito negli anni '70, riportiamo la cifra ufficiale dei concittadini che l'anno scorso sono andati ad abitar via: 193. A questa vanno contrapposti i 163 nuovi arrivati per un saldo migratorio complessivo di -30. Le cifre del censimento delle attività economiche indicano il "notevole calo degli addetti da noi come in tutto il Destra Secchia, in controtendenza rispetto ai dati provinciali". Le unità produttive sono passate da 540 a 503 e i relativi operatori da 2206 a 1757. In incremento, invece, le imprese nel settore dei servizi (+8%) mentre sono percentualmente in calo industria e commercio, come nel resto della Provincia. Le imprese artigiane costituiscono una porzione fondamentale della nostra struttura produttiva (2 imprese su 5) e la diminuzione degli assunti è in linea con il risultato del Destra Secchia. Un'evoluzione a parte ha registrato il comparto delle imprese commerciali, sostanzialmente in espansione, anche se i dati a disposizione sono approssimativi e non è possibile fare confronti diretti. Sono in crescita gli itineranti e i produttori agricoli mentre rimangono stabili i commercianti al dettaglio, i pubblici esercizi e gli ambulanti fissi. Le 261 imprese commerciali sermidesi si articolano così: 93 al dettaglio, 4 strutture medie di vendita, 30 pubblici esercenti, 105 ambulanti fissi, 21 itineranti, 8 produttori di altro genere. Sul versante prettamente agricolo ci si deve fidare di dati non recenti, attinenti al censimento effettuato nel 2000. A quella data in regione il numero delle aziende si è ridotto quasi del 44% così come la superficie utilizzata (-6,2%). A Sermide, invece, l'importanza del settore — da sempre colonna portante dell'economia locale — è confermato dalla dimensione medie delle aziende, nettamente superiore a quella provinciale. Tanto per avere un'idea ci basti sapere che se nel Mantovano sono poco più di 11800 le imprese agricole, solo a Sermide ne troviamo oltre 250.

Siro Mantovani

# L'azienda florovivaistica CAMPANA premiata a "Euroflora" di Genova

A Genova, dal 21 aprile al 01 maggio, si è svolta "Euroflora" la più importante manifestazione florovivaistica in Italia. L'importanza e l'impegno sono tali per cui la manifestazione si svolge ogni cinque anni.

Vi ha partecipato anche l'azienda sermidese di Giancarlo Campana con i suoi collaboratori. Campana è "giardiniere certificato" presso la Scuola Agraria del Parco di Monza. La certificazione italiana è stata introdotta nel 2003. In altri Paesi europei era in vigore già da prima. E' una certificazione volontaria e post-diploma che serve a rendere gli "operatori del verde" più qualificati; è un riconoscimento della loro professionalità e una garanzia per la committenza pubblica e privata che può rivolgersi a persone altamente specializzate che sanno curare in modo professionale l'intera filiera del verde ornamentale.

Per dare l'idea della "qualità" dei giardinieri certificati, diciamo

che in Italia sono una quarantina e Giancarlo Campana fa parte del primo gruppo di licenziati.

La Scuola Agraria del Parco di Monza ha chiesto ai suoi ex allievi di partecipare ad un progetto da realizzare all'interno di "Euroflora". Una quindicina, ognuno per la propria specializzazione, hanno aderito tra cui l'Azienda Campana. Si trattava di realizzare un ortogiardino per una ipotetica scuola elementare ed attrezzare due isole della lunghezza di 30 metri ciascuna, agibili ai portatori di handicap, partendo dal presupposto che i bambini apprendono meglio se si divertono. Giancarlo Campana ed i suoi collaboratori erano gravati di una parte molto impegnativa dovendo mettere



alberi, cespugli, siepi e fronde tra una oasi e l'altra. Per di più portando le piante ed il necessario da Sermide, partendo per Genova all'una di notte per tornare alla 10 della sera.

Questo per il periodo dell'allestimento, ma l'impegno è proseguito con la presenza giornaliera allo stand per la durata della Fiera.

Ne è valsa la pena: l'Azienda Campana ha vinto quattro medaglie d'oro per la originalità, precisione e facile fruizione del suo allestimento.

Alla normale attività di "giardiniere certificato", Giancarlo Campana affianca ancora quella di allievo. Infatti continua a frequentare la Scuola Agraria del Parco di



Da sin. Simone Campana, Claudio Ferrioli e Giancarlo Campana

Monza per conseguire specializzazioni post-diploma che possono riguardare le piante di alto fusto, le siepi, le piante officinali e quelle ornamentali. Varia anche la durata: dalla "full immersion" di una settimana, al corso annuale con cadenza quindicinale, nei fine settimana.

Un impegno gravoso al quale si sottopone volentieri per arricchire la sua professione.

Parteciperà alla prossima "Euroflora"?

"Devo ringraziare tutti i collabo-

ratori dell'azienda per la totale disponibilità. Dobbiamo smaltire le fatiche di quella appena conclusa. Non so se saremo ancora disposti a rifarle. Ma la passione è grande e le fatiche si dimenticano. Ad ogni modo c'è tempo perché nuovi "giardinieri certificati" possano rappresentare la Scuola di Agraria del Parco di Monza".

L'Azienda florovivaistica Campana si trova in via Cavour, 28 a Sermide.

Siber



## Guido Negrini Una passione "d'autore"

da così... a così



Fin da bambino ha avuto il "bernoccolo" della meccanica. Vivendo in una famiglia che, da sempre, si occupava di coltivare la terra, è stato a contatto diretto con motori ed attrezzi agricoli. La sua curiosità ha fatto il resto. I motori e le attrezzature avevano bisogno di manutenzione; non appena tornava da scuola collaborava con i più anziani. Era riuscito in breve a superare i "maestri". La sua mente elastica risolveva problemi che, "ai grandi" davano grattacapi. A volte, per risolverne uno, sapeva "inventare" l'arnese che serviva.

Le sue "invenzioni", strumenti e macchine messe insieme con motori e pezzi di recupero, sono tante. Vanno dallo spaccalegna idraulico, alla sega circolare ad altissima velocità; dalla pialla/segna per lavorare il legno, ai pezzi lavorati sul grande tornio; al sollevatore universale pensato per aiutare i portatori di handicap a salire sugli autobus, che spesso gli viene richiesto anche da società di mezzi pubblici. Sermidiana ha presentato, mesi addietro, questo esemplare.

Il suo laboratorio (ricavato con la ristrutturazione della vecchia stalla delle mucche) è pieno di realizzazioni personali, pezzi unici, introvabili in commercio. Potrebbe anche depositare certi brevetti, ma non è questo che gli interessa. La sua soddisfazione è: avere risolto il problema a modo suo, con la sua testa. Pure la sua modestia è grande; preferirebbe si parlasse delle macchine, anche se tra gli amici e conoscenti la stima verso di lui è grandissima. Bisognerà, in seguito, presentare le sue realizzazioni che, a mio avviso, meritano attenzione.

L'ultima fatica, costata due anni di "dopolavoro", è stata affrontata per una scommessa personale, tanto l'impresa sembrava disperata. Agli altri, non per lui.

Si ritrova con un caro amico di "naja". Proviene da una famiglia di agricoltori nel parmense ma ha sempre lavorato come fornaio. Il discorso cade su un vecchio "Landini", trattore d'altri tempi a "testa calda". Dovrebbe trovarsi ancora nella vecchia cascina parmense, pure incidentato. Basta la speranza di ridare vita e voce al vecchio trattore per stimolare Guido Negrini. Si recupera il trattore che è ridotto in condizioni di "ferrovecchio". Nel laboratorio della "Pantera", il fondo dove abita e dove tiene un altro esemplare di "Landini", il suo, perfettamente funzionante, smonta ogni parte, ogni bullone di quel pezzo di antiquariato meccanico fino a trovare "l'anima", se da qualche parte poteva trovarsi. E, mentre procede la "distruzione", apprezza sempre più quel miracolo di tecnica. Modello 25/30 del 1956, a testa calda. Già all'avanguardia dispo-

nendo di avviamento elettrico con serbatoio supplementare, poteva essere acceso utilizzando la benzina per passare, in seguito, alla alimentazione a gasolio. Tra le avvertenze di fabbrica si consiglia l'utilizzo di olio pesante, olio di colza, di merluzzo. Insomma, un mezzo più adatto al consumo di carburanti grezzi piuttosto che "gasolio raffinato".

Durante due anni di lavoro, che ha assorbito ogni minuto libero, Guido Negrini ha ricostruito fedelmente i pezzi incidentati, mancanti, non più riparabili; tornito e filettato una lunga serie di bulloni; rifatti i tubi dell'acqua e quasi totalmente il cambio. Sono state a lungo cercate le gomme anteriori e posteriori con il disegno originale.

Rimesso tutto in ordine, come all'origine, lo ha coperto di antiruggine in attesa di una bella verniciatura.

Qualche settimana fa c'è stata una festa, alla "Pantera". Alla presenza dell'amico di "naja" e di altri appassionati di questi mezzi, Guido ha trainato il "Landini 25/30" al centro della corte. Emozionato più degli altri, ha dato l'impulso elettrico per l'accensione. Docile, deciso, il motore ha cominciato a girare dopo un poderoso colpo di tosse, mentre Guido era sommerso dagli applausi e dai complimenti, imbarazzato per tanto successo. In fondo ha fatto niente di straordinario!

Siber

# VIVAI CAMPANA

PROGETTAZIONE GIARDINI  
E MANUTENZIONE DEL VERDE

Giancarlo Campana

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28 -  
tel. 0386.915129 - Cell. 348.7226249

# Kidlink: come collaborare nella scuola con coetanei lontani

**Web - Sito - Password - e-mail** sono termini entrati nel linguaggio ma soprattutto nell'esperienza dei ragazzi della Scuola Primaria di Sermide.

Come mai? In che modo? E con quali finalità? Ecco una breve sintesi della loro esperienza che contiene le risposte a queste domande.

Nel corso di questo anno scolastico tutte le classi della nostra scuola, dalla prima alla quinta, hanno aderito ad un **PROGETTO COLLABORATIVO IN RETE** proposto da Kidlink.

**Kidlink** è un'organizzazione non commerciale fondata in **Norvegia** e di proprietà degli utenti il cui scopo principale è di mettere in contatto i giovani di tutto il mondo e di farli collaborare ad attività comuni. Con questa finalità Kidlink ha lanciato, ormai da anni, vari progetti ad alcuni dei quali hanno aderito le classi dei nostri ragazzi. In parole più semplici ogni classe ha lavorato attorno ad un progetto comune e condiviso da altre scuole sparse nel mondo utilizzando la piattaforma KIDSPACE per comunicare, per pubblicare le sue produzioni e per visionare quelle analoghe delle altre scuole partecipanti.

Se siete interessati potete vedere l'ALFABETO INTERNAZIONALE disegnato con Paint dai bambini delle **classi Prime** insieme ai loro coetanei della Croazia, della Spagna, di Montecarlo...

Oppure potete leggere le storie disegnate dalle **classi Seconda** per



raccontare la vita di tutti i giorni interagendo con altri bambini per riconoscere diversità e somiglianze culturali: titolo del progetto "DISEGNA UNA STORIA PER ME".



La sezione è una galleria di cartoline disegnate dai ragazzi e raccoglie anche le produzioni dei bambini delle **classi Terze**. Sempre col programma Paint, ormai largamente utilizzato nella nostra scuola, hanno realizzato "cartoline" con temi diversi che, una volta inserite in questa sezione, possono anche essere spedite via e-mail ad amici e conoscenti. Siete interessati alla lettura di testi poetici? Vi consigliamo allora la lettura delle "poesie" a forma di diamante dei ragazzi delle **classi Quinte** i quali, personalmente ed utilizzando le loro password, hanno gestito le pagine Web nella piattaforma Kidspace inserendovi poesie con una struttura grafica particolare e le relative immagini. Ogni poesia è così composta: **un sostantivo- due aggettivi- una frase completa- due sostantivi- un verbo**.

"POEMA DEL DIAMANTE" è il titolo suggestivo di questo progetto.



I ragazzi delle **classi Quarte** hanno persino interagito con i loro coetanei della lontana Helen L. Beeler Elementary School di Evesham-Marlton (New Jersey- USA) e della più vicina Scuola Primaria di Pontecagnano Faiano (Sa) per scambiarsi le reciproche descrizioni realizzate con disegni e testi.

Titolo del progetto: "IO MI DESCRIVO-TU MI DISEGNI", ovvero descrivi te stesso ed un altro studente ti disegnerà.

In questo caso i ragazzi sono ricorsi alla consulenza dell'insegnante



di lingua inglese per scrivere le loro descrizioni e per leggere quelle dei bambini americani.

Quale valore educativo hanno avuto queste esperienze? Le testimonianze degli stessi alunni permetteranno di valutarne l'importanza...

"Ci siamo divertiti e ci siamo proiettati nel futuro. Mi è piaciuto partecipare al progetto di Kidlink; quando si rifà? Non sono il più bravo a disegnare, anzi le faccio che disegno non mi piacciono ma scrivere in inglese è stato divertente. E' stato molto bello ed interessante perché ho conosciuto altri bambini stranieri e ci siamo disegnati per conoscerci faccia a faccia tramite Internet. Ho potuto ampliare le mie conoscenze tecniche..."

Come insegnanti era nostra intenzione perseguire alcuni obiettivi educativi e formativi attraverso l'utilizzo delle potenzialità offerte dalla rete. Questi obiettivi possiamo così sintetizzarli:

- Sviluppare la capacità di apprendere insieme ad altri (interazione molti- molti) cooperando ad un progetto comune, dove "ALTRI" si intendono coetanei che non conosco personalmente ma con i quali posso confrontarmi e condividere esperienze.
- Sviluppare l'abilità di interagire in modo attivo con altre persone/coetanei utilizzando la posta elettronica (interazione uno - uno)
- Sviluppare la capacità di ricercare e selezionare informazioni e di utilizzare la propria creatività.

E' innegabile che Internet, con i suoi strumenti comunicativi, offre alla didattica nuove prospettive nell'impostazione delle attività e nella realizzazione collaborativa di progetti definiti all'interno di una rete più o meno ampia di scuole.

La collaboratività che esso consente, al di là di ogni limite spazio-temporale, rappresenta uno dei percorsi possibili per un apprendimento efficace con una forte valenza formativa. Perciò, ai ragazzi che chiedono quando si lavorerà di nuovo con Kidlink, rispondiamo "il prossimo anno scolastico".

Le insegnanti della Scuola Primaria interessate ai progetti

Visitate il sito:

**www.kidlink.org**  
**Attenzione perché è un vero labirinto dove è facile smarrirsi!**

# La scuola e il risparmio energetico

I bambini della scuola primaria di Sermide, come di tutte le scuole del circondario, hanno ricevuto in febbraio il volantino del Comune che proponeva a tutti di partecipare alla giornata del risparmio energetico promossa da Caterpillar, una trasmissione di Radio 2.

In pratica, si proponeva di adottare dei comportamenti virtuosi sul consumo di energia elettrica il giorno 16 febbraio, come, ad esempio, sfruttare maggiormente la luce del sole, spegnere le luci nelle stanze quando non è necessario, etc.

Il tutto per dimostrare al paese che è possibile risparmiare energia e spendere meno.

L'iniziativa ha avuto molto successo sia a livello locale che nazionale, con un risparmio significativo di energia elettrica, nel giorno di riferimento.

Anche la scuola primaria di Sermide ha partecipato attivamente. Ma in due classi, le terze, i bambini hanno preso tanto sul serio la proposta che hanno ben pensato di segnalare al Sindaco che per ottenere il massimo del risultato occorreva anche il suo aiuto.

In pratica, gli hanno richiesto che fossero riparate le tapparelle, in modo da poter sfruttare meglio la luce del sole. Ragazzini assai attivi e propositivi, quindi.

E il sindaco ha risposto manifestando compiacimento per tanta solerzia. Le tapparelle sono state riparate e, dopo qualche tempo, il sindaco ha visitato le classi.

Praticamente, si è trattato di un colloquio molto informale sui comportamenti "virtuosi". Da come non sia opportuno lasciare scorrere l'acqua quando ci si lava i denti a come si debbano possibilmente usare apparecchi elettrici a basso consumo.

La "lezione" è stata reciprocamente stimolante. Al punto che dalla discussione è emersa la proposta di fare qualcosa di più.

L'idea è che a partire da ottobre i ragazzini tengano una specie di diario dei comportamenti virtuosi che adottano stando a scuola: non accendere le luci quando non serve, sfruttare il più possibile la luce del sole per illuminare l'aula, non lasciare in stand by gli apparecchi elettrici in uso alla scuola, etc.

Il comune si impegnerebbe a valutare l'entità del risparmio ottenuto, confrontando i consumi con quelli dell'anno prima.

Alla fine dell'esperienza, solo se i risultati saranno positivi, il comune organizzerà una festa.

Le insegnanti delle classi terze

**Maria Pia Brunello, Antonella Spettoli e Cinzia Zerbini**

## Corso di cucito



*E' terminato, venerdì 19 c.m il corso di cucito che si è tenuto presso il Centro Anziani. Quindici partecipanti coadiuvati da 8 insegnanti capitanati dalla signora Novella, hanno potuto apprendere nozioni di cucito, riparazione, taglio, confezionamento e costruzione di modelli in carta. La chiusura del corso davanti ad una pizza ed un arrivederci al prossimo corso, hanno fatto da orlo alle future "creatrici di moda".*

**FOTO STUDIO TRAVAINI**

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

**PRODUZIONE E PUNTO VENDITA SERMIDE**  
 VIA MATTEI, 1  
 TEL. 0386.960663

**PUNTI VENDITA SERMIDE**  
 VIA CAVICCHINI, 4  
 TEL. 0386.62540

**CASTELMASSA**  
 VIA MATTEI  
 PIAZZA LIBERTA', 90  
 TEL. 0425.81446

**POGGIO RUSCO**  
 VIA MATTEOTTI, 20  
 TEL. 0386.733111

**LEGNAGO**  
 VIA FRATTINI, 63 e VIA DUOMO, 27  
 TEL. 0442.602911

**PRODOTTI DA FORNO**

## CALCIO IL SERMIDE RIPARTE CON IL LEO



**A**rchiaviata la stagione 2005-06, il Sermide riparte da dove ha terminato. Confermato il mister Savoia, la società ha già gettato le basi per il prossimo campionato.

Il sogno più grande da parte mia (spiega il sottoscritto) sarebbe quello di far tornare a Sermide tutti i nostri ragazzi, Manto, Macio, Miki, Mace, Cora, Fede, Luchino, Dario e il Ghido, che aggiunti agli altri Sermidesi già in rosa quest'anno andrebbero a formare un gruppo fortissimo, in grado di far tornare grande calcisticamente il Sermide.

Ci siamo incontrati tutti assieme già due volte da Marzo ad oggi, confrontandoci e discutendo in modo chiaro e sincero, sia da parte nostra, sia da parte loro, ma al momento nulla è stato confermato, io ci spero, e come me tutta l'attuale società, orgogliosa di poterli rivedere tutti con i colori Sermidesi.

La conferma del Leo in questi mesi, non è mai stata in discussione, visto il modo con cui lui stesso ha affrontato un campionato ormai compromesso e difficile, facendo tutto il possibile per tenere uniti i nostri ragazzi fino alla fine, e trovando sempre un modo per far divertire dando la giusta serenità ad un gruppo ormai ridotto all'osso.

Tutto questo credo vada premiato, e la sua riconferma è il giusto riconoscimento. Oltre ai sopracitati ragazzi, (continuo) ci si sta muovendo per rafforzarsi ulteriormente, se c'è ne fosse bisogno, perché altri ex da tempo lontani, potrebbero dare ulteriore forza ad un'ipotetica squadra. Io continuo a sperare e se alla fine non sarà così posso solo dire che di più non potevo fare.

La società inoltre si sta già organizzando per riformare un'ulteriore squadra che da due anni manca all'appello, la Juniores, compagine sulla quale sta già lavorando Giorgio Droghetti, oltre che ai responsabili Travaini, Negri e Sganzerla, motivo in più per poter far crescere i nostri giovani sotto i nostri occhi, inserendoli al bisogno in prima squadra, dando loro la giusta considerazione.

Prima di concludere, vorrei esprimere a nome di tutta la società un doveroso ringraziamento agli Sponsor, alle Ditte, al Comune di Sermide, ed ai volontari tutti, che da anni con il loro contributo sia economico sia personale, ci danno la possibilità di continuare nella nostra attività. GRAZIE.

Marcello Biancardi

# SERMIDE SPORT

## ANTARES

### ALLE FINALI NAZIONALI DI GINNASTICA A FIUGGI CON QUATTRO TEAM

**S**i sta concludendo il primo semestre dell'attività agonistica 2006 di Antares. Molti sono stati gli appuntamenti agonistici delle varie sezioni e complessivamente i risultati sono stati molto soddisfacenti.

Nella Sezione di Ginnastica Generale nel Trofeo ACI 2° Fascia la squadra composta da: Francesca Cuoghi, Giorgia Lanfranchi, Francesca Kaiana, Chiara Dalboni, Carlotta Bassoli, Beatrice Preti, Chiara Sogari allenata da Leila Calciolari, Giulia Gobatti e Roberta Bassanini, nella fase regionale svoltasi a Como, si è classificata su 20 squadre, 2° al Corpo libero e 3° ai giochi motori, raggiungendo complessivamente il 2° posto e qualificandosi così per le fasi Nazionali di Fiuggi del 27 giugno prossimo.

Nel Trofeo Gym Team la squadra composta da Giulia Roversi, Giulia Tralli, Eleonora Guidorzi, Letizia Bocchi, Enrico Beltrami e Paolo Carbonieri allenata da Valentina Zapparoli e Luca Campana si è qualificata terza a pari merito con altre due squadre a soli 15 decimi dalla prima classificata, nella Fase Regionale svoltasi a Sermide. Disputeranno la fase Nazionale a Fiuggi il 30 giugno.

Il 7 maggio a Ghedi nella fase regionale del trofeo denominato Oceano di ginnastica, bene si sono classificate (9° su 33 squadre) le giovani ginnaste Raffaella Marmai, Caterina Vincenzi, Martina Monadi, Benedetta Garosi, Rebecca Chetta, Laura Rabboni, Negri Maria Luce (alcune alla prima esperienza) allenata da Rita Aguzzi, qualificandosi anche loro per Fiuggi.

Alle fasi Nazionali di Fiuggi, nella Gymnastrada, parteciperà anche il Gruppo di Rappresentanza allenato da Valentina Zapparoli e costituito da nove ginnaste e dalle componenti della squadra Gym Team.



Nella Sezione Ginnastica Artistica Femminile Antares ha partecipato al Campionato Regionale di serie C con una squadra composta da Stefania Miky, Rossella Ghidini, Martina Vaccari, Melanie Nadalini, Alex Mosconi, Francesca Gilioli qualificandosi per il Campionato Interregionale, e nella Serie B con una squadra composta da Laura Venturini, Debora Lodi, Angelica Faccini. Allenatori di questa Sezione sono Laura Cutina, Rita Aguzzi, Daniele Spezzano e Luca Campana.

Nella Sezione Maschile la squadra composta da Luca Sogari, Federico Gobbi, Giuseppe Trecarichi, Emanuele Garosi allenata da Nedo Orsatti e Dragan Grbic ha partecipato al Campionato di serie C qualificandosi per la Fase Nazionale di serie C 2 svoltasi ad Ancona il 7 maggio scorso.

In queste ultime due sezioni, che rimangono le più impegnative dal punto di vista tecnico ed agonistico, nel corrente anno sportivo i tecnici hanno steso un programma orientato più che al raggiungimento dei risultati immediati, al consolidamento fisico e tecnico dei ginnasti con l'intento di disputare con soddisfazione il prossimo anno sportivo.

Il lavoro per questi gruppi continuerà anche durante l'estate, nel rispetto delle vacanze, perché le prime gare individuali sono in calendario nel mese di ottobre.

In questo periodo fervono i preparativi per la tradizionale Manifestazione, intitolata "METAMORFOSI" che Antares organizza ogni anno al termine dei Corsi e che si svolgerà a Sermide domenica 11 giugno alle ore 21,30 in Piazza Risorgimento. In caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata a domenica 18 giugno.

## AMATORI CALCIO MOJA 71 TUTTI PROMOSSI

**S**ì è conclusa dunque la stagione. Il Moja 71 è sconfitto senza attenuanti in trasferta dal Tabellano per 3-0, ma poi nell'ultima gara si riscatta prontamente e si congeda dal pubblico amico infliggendo un sonoro 5-1 al Commessaggio. La selecao va in vantaggio già nei primi minuti grazie ad un autogol degli ospiti. S. Salvadori che rientra dopo la lunga squalifica è veramente ispirato. Sul suo nemico spunto in avanti, riceve palla al limite dell'area e fatti pochi passi scaglia un missile imprendibile all'incrocio dei pali. Nella ripresa, Fiorini, in piena area controlla la sfera e segna il terzo gol. Poco dopo un altro delizioso virtuosismo balistico di S.

Salvadori che al limite dell'area ospite indirizza un siluro che si insacca. Tira un po' il fiato la compagine moliese e nel finale, dopo che gli ospiti accorciano le distanze, segna il quinto gol con Fiorini.

E così la squadra moliese si è piazzata al 6° posto finale del torneo dei play off: 4 sconfitte, 1 vittoria e un pareggio, 7 gol segnati e 9 subiti testimoniano quanto sia stato impegnativo il suo cammino contro avversari forti e preparati. La formazione moliese è però fiera di aver partecipato all'atto finale della



**I gemelli del gol: Simone Salvadori (a sin.) e Nicola Manara**

Nella maratona lunga 22 partite sono stati complessivamente 31 gli elementi scesi in campo e addirittura 11 sono andati in gol: capocannoniere è S. Salvadori con 13 centri, seguito da Manara con 5, Dalpasso con 4, Buganza, Franzini, Fiorini e Mancini con 3, Baldo e Guidorzi con 2 e Malinverno e D. Salvadori con 1. Con il progredire delle giornate, c'è stata la bella sorpresa di vedere parecchi atleti, alcuni dei quali giovani e promettenti, maturare e migliorare a vista d'occhio, partita dopo partita: Dal Passo, Guidorzi, Manara, Malinverno, Talassi sono state autentiche rivelazioni. Discrete qualità tecniche, freschezza atletica, duttilità ed intelligenza tattica, crescente personalità agonistica hanno reso le loro prestazioni sempre più positive e lusinghiere. Molte anche le conferme e le certezze: Baldo, Begnozzi, Buganza, Franzini, Magri hanno offerto prestazioni sempre all'altezza dello loro esperienza. Per Mancini e S. Salvadori le note conclusive. Per il primo, un serio infortunio al ginocchio lo ha tolto di mezzo per buona parte del girone di ritorno, privando la squadra del suo validissimo apporto. Per il secondo, finito dietro la lavagna alla prima giornata dei play off, una affettuosa e benevola tiratina d'orecchi: la sua classe e la sua personalità sono mancate molto alla selecao moliese.

Da oggi tutti in vacanza ed appuntamento al prossimo autunno per un altro campionato da protagonista.

Marco Vallicelli

## SETTORE JUDO CORSO ISTRUTTORI

**A**ncora una volta il Settore JUDO della Polisportiva è stato protagonista di una manifestazione sportiva di alto livello, ha ospitato, infatti, una delle lezioni del Corso per Istruttori di JUDO organizzato dal Direttivo Regionale U.I.S.P. per l'Area delle Discipline Orientali.

Gli aspiranti Istruttori del Corso 2006, tre di Suzzara e Mantova, tre di Milano, si sono dati appuntamento nella Palestra Comunale per una lezione tecnica che prevedeva:

- al mattino dalle 09 alle 13 Metodologia dell'allenamento e Didattica;
- al pomeriggio dalle 15 alle 19 Arbitraggio sia educativo sia regolamentare. I candidati hanno potuto mettere in pratica le nozioni acquisite, sperimentando, con gli Atleti di Sermide e alcuni di Suzzara, sia la gestione di lezioni tecniche sia la simulazione di gare. Di altissimo profilo i Docenti:

- il M°. Renato Venturini, VI° Dan, Responsabile Nazionale della formazione Agonistica,

- il M°. Giacinto Pesce, Arbitro Internazionale, VII° Dan Judo (Ass. Internazionale Amici del JUDO), V° dan Judo U.I.S.P., coadiuvati dal M°. Antonio Dell'Aglio, VI° Dan Judo della Commissione Tecnica Regionale della Lombardia e dagli Istruttori locali.

Una quarantina di Atleti ha partecipato alla lezione alla quale hanno assistito anche diversi genitori che hanno potuto verificare (per quanto non ce ne fosse bisogno) l'alta qualità del percorso educativo proposto dalla nostra Associazione.

A tutti i partecipanti, ma soprattutto ai giovanissimi, che si sono distinti per attenzione e collaborazione, il ringraziamento dei Responsabili del Settore JUDO.

Lino Bellodi

XI Palio  
Città di Sermide



# Aspettando il 15 luglio

## Curioso viaggio alla scoperta delle nostre Contrade

*Ultimo appuntamento per conoscere il cuore del nostro Palio: le Contrade. Non da sottovalutare né dare per scontate. Un tesoro grazie al quale il Palio di Sermide è quello che è: la più importante e spettacolare manifestazione che negli ultimi anni ha visto crescere insieme a lei i paesi e le persone coinvolte. Un sincero in bocca al lupo a tutti.*

di Elisabetta Bonetti

### Gruppo SANTA CROCE



Rappresentato al Tavolo di Lavoro da Tosi Fulvio e Capucci Imo, sventola orgoglioso il proprio gonfalone raffigurante il cieco Giovanni Cuoco che, di ritorno dal pellegrinaggio in Terrasanta lega una croce ad un salice e la pianta nel Lagurano, dando così origine ad una serie di miracoli e alla fondazione di S.Croce.

E' per mantenere vivo questo paese che il Comitato Fiera S. Croce è impegnato 24 ore su 24 nell'organizzazione di feste e fiere, tra cui il Palio.

Ha partecipato il primo anno alla corsa dei cavalli e successivamente ogni anno a partire dal 2002.

#### **Cosa caratterizza il vostro gruppo, così operativo tutto il tempo dell'anno?**

*Lo spirito di collaborazione, ma anche la consapevolezza che quello che facciamo è a scopo benefico, e a favore della nostra frazione. S. Croce è un paese che sta morendo e con i nostri sforzi cerchiamo di tenerlo vivo coinvolgendo le persone. Inoltre dobbiamo ringraziare anche i paesi vicini per l'aiuto e la partecipazione.*

#### **Vincitori dei giochi medievali nel 2004, 2005 e lo scorso anno anche il Palio... un bel risultato!**

*Siamo molto soddisfatti, ma già lo stare insieme coinvolgendo i compaesani è una vittoria. Non siamo mai rimasti delusi, anche grazie al continuo miglioramento nell'organizzazione delle nostre feste.*

#### **Speranze per il futuro?**

*Se la competitività è contenuta, sarebbe bello che il Palio continuasse.*

*Grazie a Fulvio e in bocca al lupo!*



### Contrada LA PALAZZINA

Definendosi la Contrada più piccola, la Palazzina prende il nome dalla zona in cui abitano i propri membri, accomunati anche dal fatto di essere tutti nati lì. Essendo zona di campagna, i fondatori hanno pensato di raffigurare sul gonfalone dei galletti. Al Tavolo di Lavoro sono rappresentati da Alessandro Menani.

#### **Come è nata l'idea di fondare una Contrada che coinvolgesse la "prima periferia" di Sermide?**

*Incuriositi e stimolati dalle altre Contrade nel 2003 abbiamo dato inizio a questa avventura.*

#### **Con dei gran risultati visto il premio Rievocazione Storica dello scorso anno!**

*Siamo molto contenti, perchè oltre a fare bella figura ci siamo anche divertiti. C'è tuttavia un continuo miglioramento, sia a livello di ricerca storica sia per quanto riguarda i disegni, i tessuti e i colori dell'epoca. Da quest'anno i vestiti abbiamo deciso di farli tutti noi.*

#### **Speranze per il futuro?**

*Se il Palio continua, la speranza è quella di fare di nuovo bella figura, e provare la soddisfazione di aver lavorato per qualcosa; ma perchè ciò avvenga è necessaria la competizione che serve a mantenere vivo lo spirito di Contrada.*

*Grazie e in bocca al lupo!*

L'Amministrazione Comunale di Sermide, l'Assessorato alla Promozione del Territorio e il Comitato Palio organizzano l'XI edizione del **PALIO CITTÀ DI SERMIDE**. L'evento è allestito in collaborazione e con il contributo di: Federazione Italiana Tiro con l'Arco sez. di Bologna, Federazione Italiana Sport Equestri sez. di Mantova, Federazione Italiana Cronometristi, A.S.L. Servizio Veterinaria di Quistello (MN), Croce Rossa Italiana deleg. di Sermide, Medici di Base del territorio, Parrocchia di Sermide.

Il **PALIO CITTÀ DI SERMIDE** è un appuntamento storico culturale a cadenza annuale che si pone l'obiettivo di valorizzare e promuovere la storia locale con il contributo e la concreta partecipazione di enti pubblici e il coinvolgimento del volontariato popolare. Il tema della manifestazione è incentrato sulla figura della Contessa Matilde di Canossa, per questo il PALIO è inserito nel programma di sviluppo turistico-culturale del "Sistema Po-Matilde", nato dalla collaborazione di 19 Comuni dell'area basso mantovana.

Al **PALIO CITTÀ DI SERMIDE** partecipano 8 (otto) Contrade: Contrada Cappuccini, Contrada Borgo La Fossa, Contrada Casa del Giovane, Contrada La Palazzina, Contrada Borgo Vecchio, Contrada S. Croce, Contrada Moglia, Contrada Fellonica Anno Mille per un totale di oltre 500 (cinquecento) fra artisti

e figuranti. Il programma della manifestazione è suddiviso in due giorni, caratterizzati dalla rievocazione storica, i giochi medievali e la corsa equestre. Una giuria competente giudica la contrada che meglio interpreta i canoni stilistici, storici, artistici e culturali della rievocazione; un altro premio specifico viene aggiudicato alla contrada che somma il maggior punteggio nei giochi medievali, mentre con la corsa dei cavalli si assegna il Palio.

L'edizione 2006 del **PALIO CITTÀ DI SERMIDE** si svolgerà sabato 15 e domenica 16 luglio e sarà dedicato a "Giullari e Trovatori che divertono la Corte di Matilde di Canossa". Il programma è stato così strutturato:

**Sabato 15 Luglio - RIEVOCAZIONE STORICA:** h 20.30 - Raduno delle Contrade in Piazza della Repubblica - zona Palasport. h 20.45 - Partenza del Corteo delle Contrade lungo il percorso: Piazza della Repubblica, Viale Rinascita, Via Mameli e Piazza Risorgimento. h 21 - In Piazza Risorgimento inizio della Spettacolazione. Sfilata sulla pedana ai piedi della torre merlata. Insediamento della Corte di Matilde rappresentata dal "Comitato Storico Canossano" del Comune di Canossa. Locazione e presentazione delle Contrade. Esibizioni e coreografie.

**Domenica 16 Luglio - TENZONI e PALIO EQUESTRE:** h. 16.30 - Raduno delle Contrade in Piazza della Repubblica - zona Palasport. Partenza del Corteo delle Contrade lungo il percorso: Piazza della Repubblica, Viale Rinascita, Via Roma, Via Cavichini, Via Argine Po, sommità arginale, campo sportivo. Corteo dei Figuranti sul vecchio campo sportivo. h 18.30 - Disfide: tenzone di Tiro con l'Arco, tenzone della Corsa con Dama, tenzone di Corsa nei Sacchi per Putti. Assegnazione cavalli e cavalieri ad ogni Contrada. Benedizione solenne. h 19.00 - Disputa del Palio Equestre. Proclamazione dei vincitori, consegna del Palio. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà la settimana successiva.

Siro Mantovani

# Le ultime novità di Zap e Ida

## Cofferati anche noi

E' fresco di stampa l'ultimo libro di Zap e Ida. A due anni dalla elezione a sindaco di Bologna di Sergio Cofferati, gli autori riuniscono i pareri di un campione di cittadini bolognesi, rappresentativo di tutte le categorie sociali, sul loro sindaco. I pareri sono accompagnati dalle vignette satiriche della felice mano di Zap. Il volume sarà in libreria a giorni.



## art. 1

Consigliato dagli autori a "disoccupati, bis-occupati, mezzo occupati, para occupati, preoccupati, occupati così così, quasi occupati, incupati, occupati part-time, occupati arriv-time, disoccupati, sopraoccupati... e altri".

Presentato alla trattoria Cavallucci il 26 maggio scorso, è una descrizione ironica delle nuove professioni e dei nuovi mestieri visti, con il solito stile graffiante, da Zap e Ida.

A titolo di esempio anticipiamo un tipico nuovo "mestiere". Lo smerdiere.



## Lo Smerdiere



SMERDIERE

Attività solo in apparenza schifosetta, quella dello smerdiere rappresenta un facile modo di tirare avanti per quei disoccupati che trovassero difficoltà a svolgere altri lavori. Lo smerdiere-tipo deve prima di tutto recarsi in quei negozi che vendono scherzi di carnevale e fare incetta di cacche di cane finte ma molto, molto simili a quelle vere. Una volta in possesso dei reperti si recherà nelle vie signorili del centro e poserà, non visto, una o più finte deiezioni canine davanti alla porta di un negozio, preferibilmente un ristorante. Sarà quindi sua cura entrare nel locale e indicare al proprietario l'obbrobrio, magari accentuando l'operazione con insulti rivolti a quei padroni di cani che non provvedono a rimuovere i depositi dei loro fedeli amici, come del resto prevede la legge. Subito dopo lo smerdiere, dietro compenso, si offrirà di liberare l'entrata da quello schifo. Raggiunto l'accordo economico, di solito mai più di due euro a cacca, egli provvederà a deporre in un sacchetto, con cura e circospezione per non insospettire il datore di lavoro, le espulsioni canine fasulle. Naturalmente, al momento di gettarle nel cassonetto delle immondizie, dovrà solo fingere di buttarle via per poterle riutilizzare altrove.

**Posti previsti: 12.580.=**

## CRONACHE DA ZEFDON

**Si, cari Lettori! Potete essere certi! Non riuscirete a leggere più di poche righe senza essere magicamente trasportati DENTRO la storia di Nick. E allora anche voi diventerete abitanti della pacifica e tranquilla Gabbiano Bay, minacciata da strane creature. Come sconfiggerle?**

**Beh, nel racconto c'è tutto quello che vi serve: teoria, esercizi, istruttori efficientissimi pronti ad aiutarvi... e poi dalla vostra parte avrete niente meno che Scoppiattoli e Bioscud. Alla fine anche voi sarete dei perfetti Luxfer, Portatori di Luce e Difensori della pace.**

**...ah, a proposito, come va con gli indovinelli? Non vi preoccupate, dopo questa avventura con Nick diventerete bravissimi.**

**Alla prossima!!**

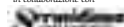


con il patrocinio del



Comune di Sermide Assessorati all'Assistenza e alla Cultura

in collaborazione con



*Riscoprire, attraverso la lettura, i temi e gli stili dei nostri grandi poeti i cui versi li hanno resi immortali*

## I GRANDI POETI DI CASA NOSTRA

Relatore e coordinatore:  **Davide Bregola**  
Sala "Luigi Schiavi" Fondazione Solaris - Contrada degli Ebrei - Sermide

**VIRGILIO**  
giovedì 8 giugno ore 17  
Gianfranco Maretti Tregiardini



**SORDELLO**  
mercoledì 21 giugno ore 17  
Compagnia teatrale ZeroBeat



**ARIOSTO**  
mercoledì 5 luglio ore 17  
Compagnia teatrale ZeroBeat



**FOLENGO**  
mercoledì 12 luglio ore 17  
Compagnia teatrale ZeroBeat



**RUZANTE**  
mercoledì 16 luglio ore 17  
Compagnia teatrale ZeroBeat



Letture

la sermi...diana

a cura di  
Cristiana Zerbinì e Chiara Mora**Quando nasce la tua passione per la musica?**

Nell'embrione, più o meno. Non scherzo, perché quando abitavo nell'altra casa, avevo la camera da letto sopra il retro negozio dei miei nonni, e proprio lì mio papà si era costruito un impianto stereo che per quei tempi era molto particolare. Per cui quando io ero a letto, sentivo la musica che veniva da sotto. Mio papà si ascoltava i suoi dischi e io ho sempre sentito musica. Quindi, a mia insaputa, ho scoperto Beethoven, Mozart, Vivaldi..

**Quindi hai scelto di fare questo lavoro da subito..**

No, in realtà. Quando noi quattro fratelli avevamo otto-nove anni mio padre ha cominciato a dire a: "Beh, dai che vi mando un po' dal maestro Negrini" così abbiamo cominciato. Mio fratello ha smesso subito. Io e mia sorella abbiamo continuato per un po'. Devo riconoscere pertanto che per me il mio primo maestro è stato in assoluto Franco Negrini. Mentre frequentavo il liceo, suonavo per conto mio. Quando ho cominciato l'università, invece, ho detto "Beh, perché non continuo?", visto che a Bologna ne avevo la possibilità, e lì ho cominciato sul serio. Non sapevo cosa fosse il conservatorio, conoscevo la realtà musicale di Sermide, anche perché ai miei tempi non c'erano i mezzi e le distanze erano più grandi di adesso e quindi non sarei riuscita a conciliare la scuola e la musica.. È stata quindi una cosa tardiva. Poi quando ho ripreso ero una persona matura, più consapevole, e ho fatto di corsa

**Ed ora qui a Sermide dirigi una scuola di musica..**

La scuola di musica è nata nell'84-'85, grazie al Maestro Negrini, ad Ugo Papazzoni, e a Pietro Giudici, che hanno fondato "Gli amici della Musica" e hanno avuto l'idea dei corsi nei quali io ho cominciato ad insegnare subito. Durante la prima amministrazione Porta, l'allora assessore alla cultura mi ha chiesto di dirigere la scuola. In quel momento io ero lontanissima dall'idea. Di scuola e di didattica non mi occupavo, ma mi convinsero e da allora ho cominciato ad occuparmi di didattica, a pensare a come poter far piacere la musica e a come poterla insegnare. Ai miei tempi, per esempio, si diceva "Fai questo" e lo si faceva senza tante discussioni, ma adesso bisogna motivare tutto, come a scuola. E quindi mi sono domandata da subito cosa fare anche per avere attraverso la scuola un'immagine, un ritorno. Un problema era, allora come oggi, come mantenersi gli allievi, perché di solito cominciano alle elementari, ma quando arrivano alle medie... e quindi da lì ho cominciato a pensare a un metodo che potesse essere valido per il bambino e l'adulto. E ho cominciato anche

# Silvia Meloncelli

**Silvia Melloncelli, dopo la scuola superiore, si diploma al conservatorio in Organo e Composizione, diventando di diritto insegnante. Attualmente studia violoncello, dirige la Scuola comunale di musica "C.Monteverdi" e col fratello gestisce lo studio di registrazione "Elitè". È giudice nazionale di concorsi di dressage. Abbiamo conversato piacevolmente con Silvia in un salotto d'altri tempi...**

a pensare: cosa può fare un insegnante di scuola elementare? Da qui è cominciato tutto il mio interesse per la didattica. L'ho rivolto prima di tutto al solfeggio, che è la materia più noiosa dello studio musicale, ma è anche la materia fondamentale. Al di là del saper leggere il solfeggio forma la mente musicale, questa impronta alla materia mi ha aiutato a cambiare il metodo. Abbiamo cercato di rendere il solfeggio più interessante, abbiamo fatto un libro nostro come scuola, e chi viene qui ed inizia è dotato di questo libro, che è in 2 volumi. Gli insegnanti di strumento sono stati informati tutti di questa nuova metodologia. Il bambino deve trovarsi davanti persone che usano lo stesso linguaggio. Poi, i risultati sono lunghi a venire, non tutti gli insegnanti si sono adeguati subito, alcuni non sono più qui, perché non hanno accettato il cambiamento. Poi occupandomi di questa cosa ho cominciato a documentarmi, ho scoperto che dappertutto le cose erano cambiate tranne che in Italia. È come lo studio della lingua. In prima elementare se non sai scrivere ti insegnano a scrivere nella tua lingua, non in una che non ti appartiene. quindi hai già un'idea di quello che devi scrivere, se senti "Casa" tu sai cos'è. Hai un'idea molto precisa. Lo stesso è per la musica. Prima si insegna cosa sono i suoni, poi che hanno una durata. È come imparare a leggere e a scrivere, lo si fa solo quando si è acquisito il linguaggio di base. In altre nazioni si fa molto più musica che da noi. Ed è stranissimo, perché da noi è nata l'opera, gli altri ce l'hanno perché è uscita da qui. Ed è assurdo che da noi non ci sia una tradizione, e un interesse per la didattica musicale.

**E gli strumenti musicali nella scuola quali sono?**

Purtroppo pochi. Pianoforte, chitarra, clarinetto, sax e violoncello.

**Qual è la qualità del vero musicista?**

Deve avere attitudine, cioè musicalità. C'è chi nasce col talento della matematica e chi nasce col talento della musica. Poi se uno non ce l'ha può essere educato. La musica stimola una parte del cervello, che può tornarti utile in altri contesti. Lo studio musicale è una *forma mentis*. Chi studia musica ha sicuramente delle risorse in più, acquisisce un metodo per affrontare anche altre cose.

**Ti riferisci al tuo studio di registrazione?**

Sì, io faccio la parte musicale, in gergo si dice recorder producing, che tradotto in italiano sarebbe consulente musicale o direttore artistico, in pratica significa essere lì dal momento in cui si piazzano i microfoni per una formazione x, che può essere un quartetto, un'orchestra o una sola persona, e cominciare a chiedersi se il posto in cui si sta registrando merita di essere valorizzato o se invece è una camerina che non ha valore; insomma anche lì c'è tutta una serie di cose per le quali serve la competenza musicale. Se uno sta suonando Bach, ha bisogno di un ambiente che non sarà lo stesso che per Beethoven, quindi serve comunque la competenza di un musicista. Durante la registrazione io sono



li con lo spartito in mano, che evidenzio eventuali rumori o sbagli. Quindi o si rifà tutto un'altra volta, oppure si ripetono singoli pezzi per un eventuale montaggio. Questo è il mio lavoro.

Fino a poco tempo fa eravamo alla Scala di Milano, poi se ne è andato Muti e Mediaset ha tolto i viveri. Ora abbiamo altri lavori.

**Una musicista donna e un musicista uomo****hanno delle peculiarità diverse?**

Una donna deve conquistarsi con un po' più di fatica il Suo essere musicista, per un uomo è più ovvio. D'altra parte una donna per sua natura dovrebbe anche saper fare dei figli, e quindi il tempo per dedicarsi alla musica se lo deve ritagliare. Un uomo che decide di fare il musicista non ha inciampi. Per un uomo è normale scegliere la musica e farla diventare la sua professione, per una donna non lo è.

**A livello di predisposizione allo studio della musica, cambia tra uomo e donna?**

È uguale. Uno dei migliori violinisti del mondo è una donna: Anne Sophie Mütter, tedesca. Questa è una delle più grandi violiniste al mondo, suona in un modo splendido. A volte si dice: sembra un uomo, per l'energia che trasmette allo strumento, e per la forza fisica, infatti gli archi sono materialmente pesanti, oltre al fatto che richiedono una particolare postura del corpo.

**A livello di interpretazione?**

La capacità di emozionare chi ascolta è soggettiva. Se chi suona ti emoziona è bravo; se invece non ti dice niente, è bravo lo stesso, ma nulla di particolare. Le emozioni nella musica sono fondamentali, poi dipende molto anche da chi ascolta. Anche a livello di composizione la differenza dipende dalla sensibilità piuttosto che dal genere.

**Cosa si prova mentre si suona?**

La concentrazione è forte. Il bello è la sensazione di avere tutto sotto controllo. C'è la soddisfazione di dire ci sono dentro. Ti accorgi della qualità di ciò che stai producendo. Più che uno stato di abbandono di sé è una forte consapevolezza. Tanto è vero che alla fine sai perfettamente dove e cosa hai sbagliato.

**Come ti piace passare il tempo?**

Quel po' che mi rimane.. con i miei cavalli.

**Ti fai delle passeggiate a cavallo?**

No. Anche lì sono complicata. Un'altra cosa che io ho sempre avuto in testa da quando ero embrione è il cavallo. Mia mamma dice che a due anni, quando ho avuto il morbilli e deliravo, parlavo di un cavallo. Ho cominciato prendendo qualche lezione a trent'anni. Poi è accaduto che per la prima volta nella mia vita equestre ho visto una breve carosello con elementi di dressage.

E mi sono detta io voglio fare questo. Quindi nel mio tempo libero accudisco personalmente i miei cavalli: un vecchio stallone, una puledra, che è stata riserva olimpionica, la loro figlia, e poi il cavallo di punta che ha 8 anni ed è stallone anche lui.

Non è una cosa semplice, mi sono letta libri sulla psicologia del cavallo e di etologia..

**E hai dei risultati?**

Beh, stiamo finendo l'addestramento del cavallo di punta.

**Hai già fatto concorsi?**

Altroché, anche perché sono giudice nazionale di dressage, e per fare il giudice devi avere un passato agonistico.

**Il tuo è un continuo interesse per la didattica e per la formazione. Questo dipende dal tuo essere una donna secondo te?**

Non so se è tipico della natura femminile. Sono io che sono fatta così. Il metodo di studio della musica viaggia molto parallelamente al processo di addestramento di cavalli, soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento che si deve avere. Quando cominci a suonare il tuo atteggiamento deve essere molto umile. Non puoi mentire. Col cavallo è la stessa cosa. Non puoi mentire, il cavallo si muove in base a quanto tu lo sai far muovere. Un rider è in grado di fare la differenza

Nel dressage, vi posso dire, le donne sono le migliori perché uniscono carpietà e dolcezza. L'uomo usa più facilmente la forza.

COMUNE DI SERMIDE  
**FIERA SS. PIETRO  
 E PAOLO 2006**

**MERCOLEDÌ 28 GIUGNO**

· Ore 21.30 P.zza Plebiscito

**Spettacolo teatrale  
 "L'AMORE...UN GRAN DOLORE"**

a cura della Cooperativa Sociale "Il Ponte" Onlus di Sermide in collaborazione con la Compagnia Teatrale Zero-beat di Quingentole e con gli studenti e insegnanti dell'Istituto Alberghiero "Greggiati" di Poggio Rusco

**GIOVEDÌ 29 GIUGNO**

· Ore 21.30 P.zza Plebiscito

Spettacolo dal vivo del gruppo "A VOCALIST, NOW!"

Musica anni '60 e '70 - Dance - Latino Americano

· Ore 24.00 SPETTACOLO PIROTECNICO

**DOMENICA 2 LUGLIO**

**INSIEME SUL PO**

**5ª discesa non competitiva in canoa**

· Partenza da Revere ore 9 - Arrivo a Sermide ore 12

A cura della Nautica Sermide in collaborazione con A.R.A. - Associazione Recupero Ambientale

· Ore 21.30 P.zza Plebiscito

**SCRIVENDO CANZONI**

**8ª Edizione Festival Parolemusica**

**LUNEDÌ 3 LUGLIO**

· Ore 21.00 P.zza Plebiscito

Ricordando gli amici Damiano Baldissara "Tano", Riccardo Montori "Richy", Massimo Gorni

**Serata Musicale**

**"KNOCKING ON HEAVEN'S DOOR"**

con la partecipazione dei gruppi musicali del territorio del Gruppo Motociclisti Sermide

**Per tutta la durata della Fiera**

**Luna Park** Area Verde Marinella



**8ª FIERA DEL MELONE**

**SABATO 17 GIUGNO**

Ore 18.00 - S.Croce "Villa Cristina"

**Apertura mostra produttori di melone**

Ore 19.00 - S.Croce "Villa Cristina"

**Apertura stand gastronomico e serata di ballo**

**Orchestra Spettacolo**

**"Omar della Giovanna"**

**DOMENICA 18 GIUGNO**

Ore 18.00 - S.Croce "Villa Cristina"

**Apertura mostra produttori e vendita melone**

Ore 19.00 - S.Croce "Villa Cristina"

Apertura stand gastronomico e serata di ballo

**Orchestra Spettacolo "Mirco Gramellini"**

**LUNEDÌ 19 GIUGNO**

Ore 21.30 P.zza Risorgimento Sermide

**Camaleonti in Concerto**

Stand vendita e degustazione melone

in collaborazione con l'Associazione

Comitato Fiera S.Croce

**La seconda volta di  
 BEPI DE MARZI  
 a Sermide**

Il compositore Bepi De Marzi ha regalato una seconda occasione alla Scuola di Musica di Sermide. La precedente lezione (sulla musica di Vivaldi) aveva lasciato negli uditori il desiderio di riascoltare la vivace conversazione e gli esempi comparativi dal vivo e tramite brani da CD. In questa seconda lezione di ascolto, lunedì 22 maggio, il M° Bepi De Marzi ha intrattenuto l'uditorio affollato sulla vita e la musica di J.S. Bach. Compositore che, a differenza di altri, non ha viaggiato per l'Europa, ha lavorato molto per comporre ma anche quale insegnante di latino e direttore musicale della Scuola Luterana. La produzione musicale basata su nuova forma inventiva e sul rigore matematico applicato alla musica, quella liturgica in primo luogo ma anche quella profana, affida a Bach il ruolo di "spartiacque". Compositore la cui grandezza musicale si va sempre più scoprendo. Il M° De Marzi ha focalizzato i tratti umani di Bach uomo, con le sue passioni e debolezze. E ha trattato di argomento così complesso, difficile anche per iniziati, con parole semplici e toni vivaci come soltanto un musicista con la sua preparazione può fare.



**LA "VILLA DEI DIRETTORI"  
 DELL'EX ZUCCHERIFICIO**

Presentato nello scorso mese di aprile a Mantova, presso l'Amministrazione Provinciale, uno studio del Politecnico di Milano sull'architetto Renzo Zavarella (1900-1988). Suo il progetto di costruzione della "Villa dei direttori" dello zuccherificio di Sermide.

La struttura e l'intera area dell'ex zuccherificio (200.000 metri quadrati) sono in totale abbandono da circa 20 anni.

Risolta la questione "amianto", l'attuale proprietario ed il Comune di Sermide d'intesa con il Politecnico di Milano, hanno dichiarato di cercare una soluzione di recupero a cominciare proprio dalla "Villa dei direttori", fabbricato di pregio realizzato dall'arch. Zavarella. Entro un anno lo studio sarà completato. Nel frattempo il comune di Sermide dovrà adeguare il Prg e studiare, con altri soggetti, il modo migliore per utilizzare il terreno.

Scopo dell'iniziativa è quello di rivalutare il personaggio (che ha lavorato prevalentemente a Milano) e riqualificare l'edificio che, per le sue qualità, può gareggiare con costruzioni di altre epoche.

La prof. Graziella Sibra, del Politecnico, ha sostenuto la necessità di tutelare un patrimonio locale, mentre il sindaco, Michelini, ha detto che l'opera di riqualificazione non è semplice ma ha una importanza sovracomunale.



**FURINI  
 VINCENZO  
 ELETTRODOMESTICI  
 RIPARAZIONI A DOMICILIO**

**PRONTO  
 INTERVENTO**

S. Pietro Polesine Piazza S. Pietro 29  
 Tel: 0425.850192

**LA CASA DEI  
 TUOI SOGNI**  
 di Tibaldo Giovanni

*Progettazione e realizzazione  
 d'arredamento d'interni*

c/o Centro Commerciale Arcobaleno viale dei Cipressi, 11 - Sermide  
 (Mn) tel. 0386.969980 - cell.348.5211580



**Lettere  
 al direttore**

**Caro direttore,**

scrivo questa lettera con la compagnia delle sensazioni e dei pensieri che, in un caldo e tardo pomeriggio di fine maggio, hanno riempito un viaggio di ritorno da Mantova. Vicino a me, che ero alla guida, e a Cristiana, un passeggero d'eccezione: Gianfranco Maretti Tregiardin. Poco prima era stato lui a guidarci nell'incontro di "Mantuana Otia" liberamente dedicato ad Orazio, poeta e raffinato tecnico della parola, che in un gioco di perfetti intarsi dipinge davanti agli occhi di chi lo ascolta paesaggi reali ed interiori.

In quel momento, pur essendo fisicamente alla guida, mi lascio condurre, piacevolmente, attraverso strade circondate dai colori di una primavera esplosa, e dentro discorsi solo apparentemente così lontani. Il latino, l'Opera, la giardiniera raffinata di chi conosce i fiori e le piante, e li comprende, come se vi leggesse.

La fretta di arrivare in un dove ben preciso l'abbiamo chiuso fuori, in attesa. Prendendoci una bella rivincita. E da fuori ci siamo spostati a dentro. Ci siamo raccontati episodi delle nostre storie, impressioni sul presente, impegni futuri. Finalmente il tanto decantato "tempo dell'esistenza" aveva trovato una porta aperta e si è potuto esprimere.

Tutto ciò con la naturalezza e la serenità che dal Poeta si emanavano, appoggiandosi su ogni cosa: l'azzurro indaco del cielo, il verde brillante del grano, i visi, gli sguardi. L'anima.

Si ritorna alla realtà feroce più leggeri dopo pomeriggi come questi. E ricchi. E smaniosi di un nuovo incontro. Ci si sente aperti come fiori, pronti a raccogliere il sole e la pioggia ognuno nel proprio giardino. Per un breve tempo, accuditi e coltivati.

**Chiara**

**Caro direttore,**

"S'ode a destra uno squillo di tromba e a sinistra risponde uno squillo..."

In quasi mezzo secolo trascorso all'estero, ho avuto modo di apprezzare ben più di una facezia da parte di residenti in penisola ma, ... è la prima volta che trovo scritto sul giornale che, noi emigrati, non possediamo il discernimento sufficiente per poter votare "adeguatamente". Va da sé che, se siamo così limitati in confronto a voi, non è opportuno lasciarci votare. Per quanto, non capisco dove sia il problema... Con le leggi che avete creato negli ultimi anni a protezione dei furbi, dovrebbe essere una quisquilia passarne una anti-deficiente! E' davvero commovente come vi siate prodigati a distribuire cittadinanza e monumento a Magnacavallo (inaugurato dal Vescovo di Mantova). D'altronde, non menzionate d'aver distribuito del lavoro decente per cui, anche qualora fosse tornato qualche giovane "italiano", non dovette preoccuparvi, non resterà a lungo! In fondo, l'amata patria è come il primo amore che non si scorda mai! Se raggiunta la maturità le circostanze te lo sbattono sotto il naso (il primo amore) siamo costretti ad ammettere che è stato un bel sogno, con il più grande di tutti i pregi, quello di non essere stato mai realizzato.

**Leida Pavanelli**

(Offenbach am Main - Germania)

**Caro direttore e cari lettori,**

avete letto sullo scorso numero di Sermidiana la segnalazione di Marco Moretti attorno al teatro Cotogni?

Un giovane che passa in bicicletta per la piazza del paese e vede la loggia del teatro di colore grigio sporco, vede che sotto di essa penzola ciò che resta delle lettere indicanti TEATRO COTOGNI e cerca di ravvisare in quei resti le vestigia di un passato non tanto remoto e di una vita più importante e qualificante per il paese, merita una risposta.

Finalmente un abitante, un giovane abitante, che ha vivo il senso della sua terra e il desiderio di richiamarla ad interpretare un rango di rinnovata fierezza, dopo il degrado.

Al baritone Antonio Cotogni, che ebbe una certa notorietà nel campo dell'opera lirica tra l'800 e il '900, il comune di Castelmassa intitolò il teatro della città, costruito secondo i canoni classici: fatto a ferro di cavallo, con un duplice ordine di palchi e un buon palcoscenico.

Nel primo dopoguerra questo teatro, divenuto troppo piccolo, fu abbattuto per far posto ad un nuovo, più capiente edificio, che risultò essere uno speciale auditorium di 800 e più posti a sedere, con un ricco palcoscenico dotato di passerella e un golfo mistico per l'orchestra.

Insomma, un vero teatro. Iniziò la sua attività nei primi anni '50 e divenne presto un centro attivo di spettacoli di varia natura.

La crisi del cinema era ben lontana a venire: i migliori film venivano proiettati a Castelmassa quasi in prima visione, alternati con spettacoli teatrali, - commedie e varietà - che resero la piazza di Castelmassa un centro di attrazione, ove convenivano genti di altre zone e province.

Il gestore di quei tempi, per sue errate speculazioni, decadde dal mandato. Gli succedette un nuovo gestore, che diede sicuramente prova di fantasia e creatività e incrementò ancor più la vivacità del teatro. Debbo dire, e anche con orgoglio, che quel gestore era mio fratello Benito.

Fu sotto la sua gestione, nella seconda metà degli anni '50, che -credo di poter dire- il prestigio e la rinomanza del Cotogni raggiunsero lo zenit.

Si vedevano in prima assoluta i migliori film; ricordo "Guerra e pace", proiettato in contemporanea con le grandi città, in esclusiva provinciale e interprovinciale.

Sul palcoscenico si succedevano spettacoli teatrali di alto livello, con attori del calibro di Arnolfo Foà, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Tino Scotti, Giorgio Gaber.

Rammento particolarmente la venuta a Castelmassa di Giorgio Gaber, circostanza di cui già scrissi su Sermidiana.

Mi piace ricordarlo ancora qui, perché quello fu l'incontro di due anime (mio fratello e Gaber) che anteponevano lo spirito alla materia, l'individuo alla massa, la libertà al conformismo.

Entrambi sono finiti prematuramente. Poi vi fu il grande, clamoroso exploit degli spogliarelli.

Anche quelli in anteprima, nel senso che furono i primi a svolgersi in una sala pubblica in Italia.

Le cose andarono così: per ravvivare le serate feriali del cinema era uso intercalare un piccolo spettacolo di varietà, interpretato, nel caso del Cotogni, da un presentatore e ad un paio di attricette.

Benito, dotto di fantasia e di intuito, capì quale avrebbe potuto essere la chiave di un successo non contrastabile. Perciò, al piccolo ensemble di guitti che lavoravano al Cotogni, propose questo:

-Vi pago sei mesi anticipati, per quattro serate al mese. Però, in questa zona, dovete lavorare solo per me e non impegnarvi con altri. Ottenuta l'esclusiva, si trattava di rendere le serate del Cotogni oltremodo speciali.

A quell'epoca per legge non si pote-

vano denudare i seni in pubblico, e men che meno il resto.

Ma gli incidenti, quelli possono capitare. E capitavano, infatti: durante lo spettacolo una ragazza perdeva il reggiseno, a un'altra cadevano gli slip.

Gli "incidenti" si susseguivano fino a diventare una vera e propria esposizione del nudo, resa anche più piccante dalle metafore maliziose e dai sottintesi sboccati del presentatore, che suscitavano l'entusiasmo e gli ululati della folla.

Lo spettacolo si teneva ogni mercoledì: non era dei più artistici o dei più nobili, ma otteneva lo scopo che ogni impresario si propone: riempire il teatro.

Il mercoledì pomeriggio i bar del paese già si riempivano di gente che arrivava dal ferrarese, dal mantovano, dal veronese, dal modenese, e qualche ora prima dello spettacolo la folla pressava le porte della biglietteria. In quelle serate nel teatro Cotogni, che come abbiamo visto aveva una capacità di 800 posti, si stivavano 1200- 1300 persone, in piedi, sdraiate, in tutti i modi.

Il Gazzettino di Padova uscì un giorno di quei tempi con titoli cubitali: A CASTELMASSA PRESI D'ASSALTO I NEGOZI DI OTTICA CHE VENDONO CANNOCCHIALI E MACCHINE FOTOGRAFICHE

Sicuramente quella fu la creazione più importante e carismatica della fantasia del gestore e fece di Castelmassa il centro di gravitazione per tutto il territorio che le si estende attorno.

Si potrebbe oggi parlare del successo della Ferrari senza riconoscere i meriti del suo pilota? Certo la Ferrari è la Ferrari, ma Schumacher...

Così è per il teatro Cotogni: certo, esso si trovava in una zona strategicamente favorevole, con un grande bacino di potenziali utenti.

Però il suo successo non può essere disgiunto dalle capacità di Benito Reggiani, che fu di esso l'ultimo, appassionato gestore.

Il teatro cessò la sua attività poiché nuove norme di sicurezza imposero di porre in atto interventi di ristrutturazione che gli amministratori di allora si rifiutarono di eseguire. Sofocando così quel centro prestigioso di attrazione, che faceva il paese più vivo e più ricco.

Ora io spero che persone appassionate e intelligenti come Marco Moretti possano riqualificare Castelmassa anche con il ripristino di questo vecchio edificio, in modo che il paese torni a specchiarsi positivamente nella propria storia e nei propri abitanti.

**Giuseppe Reggiani**



**1866-2006**

**140°  
 ANNIVERSARIO  
 DELLA  
 INDIPENDENZA**

*Il 24 giugno ricorre il 140° anniversario dell'indipendenza di Sermide dalla dominazione austriaca. Una data dimenticata sebbene determinante per la storia sermidese. Ripercorriamo in breve le vicende che portarono il nostro paese, insieme al resto della provincia e al Veneto, all'unificazione con il regno di Italia.*

*Era dalle indimenticabili giornate del luglio 1848 che Sermide aspettava il giorno del "ritorno a casa". Dopo quei tristi avvenimenti, l'Austria aveva ripreso il fermo controllo del territorio fino al 23 giugno del '59, alla vigilia della battaglia di Solferino (seconda guerra di indipendenza). In quella occasione decise di sgombrare Sermide e gli altri distretti dell'Oltrèpo. Ma l'8 dicembre successivo, a seguito dell'applicazione del trattato di Zurigo, ratificato il 17 novembre dai rispettivi Governi, i tre distretti cispadani di Sermide, Revere e Gonzaga e gran parte della provincia di Mantova vennero rioccupati dall'Austria tra la delusione e lo scontro dei mantovani. Occorrerà attendere la terza guerra d'indipendenza, per vedere gli Austriaci abbandonare definitivamente Sermide ed i Distretti limitrofi, così come tutta la provincia di Mantova e il Veneto. Il 24 giugno 1866 la cittadinanza sermidese, finalmente libera, accolse entusiasta le truppe del generale Cialdini che entrarono in paese, tra lancio di fiori e l'esposizione delle bandiere tricolori. Il 20 settembre votò unanime l'annessione al Regno d'Italia.*

**CAVICCHIOLI**  
**VENDITA INSTALLAZIONE**  
**ASSISTENZA**  
**MATERIALE ELETTRICO - TV**  
**ELETTRODOMESTICI**  
**RADIO**  
**ANTENNE SATELLITARI**  
**E TERRESTRI**

**SERMIDE - Via Indipendenza 74 - tel. 0386.61043**

**CENTRO SAN MICHELE**  
**AGENZIA DI SERVIZI**  
**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori**  
**Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97  
**SERMIDE - Vicolo Mastine 1 - Tel 0386.62395**

# La Cipolla

E' possibile scrivere la storia della nostra cucina senza tenere in considerazione un prodotto tipico del territorio? No !!!

La signora degli anelli, la cipolla, ortaggio principe che non rappresenta solo se stesso, ma un insieme di pratiche culturali e storiche che hanno reso questa terra carica di unicità. La cipolla trasforma la gastronomia in gastromagia con una preparazione che rappresenta senza alcun dubbio il prodotto più conosciuto delle terre a sud est del Po "il tiroto". Ma la cipolla è anche l'ingrediente principale per la preparazione che è la base di molti sughi e condimenti "il soffritto". *La cipolla bionda di Sermide e Felonica ritroverà il suo antico splendore in una serie di incontri organizzati dal Consorzio Agrituristico Mantovano dal 21 giugno al 2 luglio 2006.*

## "La Signora degli anelli" Calendario degli eventi

Appuntamenti:

**durante tutta la manifestazione**

**La cipolla. Pitture Dedicate**

Esposizione di quadri realizzati da Laura Cabrini in Zuccoli. Presso Corte Gradinala (per informazioni: tel. 0386.969853)  
*Cene tematiche con specialità a base di cipolla.*

**weekend: 24 e 25 giugno; 1 e 2 luglio**

**Due giorni all'insegna della cipolla e delle terre dell'Oltrepò**

visita all'impianto di bonifica di Moglia di Sermide e all'Oasi Lipu Isola Boscone di Carbonara Po. (Per informazioni e costi, tel. 0376.324.889)

**mercoledì 21 giugno, ore 21 – Tavola Rotonda**

**Chi ha incastrato la cipolla di Sermide e Felonica?**  
 Presso La Bicocca (per informazioni: tel. 0386916100)

**giovedì 22 giugno, ore 21 - corso**

**Come si fa il nocino**

Presso Corte Nigella (Il corso si terrà con un minimo di 8 partecipanti. Per prenotazioni e costi: Tel. 038666405)

**venerdì 23 giugno, nel pomeriggio – corso e cena**

**Corsi per la preparazione del soffritto di cipolla e risottata con il melone**

presso Loghino Vallazza (Il corso si terrà con un minimo di 8 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni: 037655113; 0386/55430 ore pasti)

**domenica 25 giugno, ore 18 – tavola rotonda**

**Il calendario contadino e la predizione del futuro nelle campagne mantovane.**

Segue dimostrazione dell'intreccio delle cipolle e dell'aglio, e merenda contadina.  
 Presso Corte Gardinala (per informazioni: tel. 0386969853)

**domenica 25 giugno, nel pomeriggio - corso**

**Corso di cucina per la preparazione del Tiròt**  
 presso Corte Prova (per verifica della data e prenotazioni: tel. 038666493)

**giovedì 29 giugno, ore 20 – notte di San Pietro e Paolo -cena**

**Cena tematica a base di cipolla e costruzione della barca di San Pietro.**

In tutti gli agriturismi che partecipano all'iniziativa

**domenica 2 luglio, ore 18 - corso**

**Le proprietà curative della cipolla e la raccolta delle erbe spontanee: due ingredienti salutari e gustosi.**

Segue corso di cucina.

Presso Corte Nigella (Il corso si terrà con un minimo di 8 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni: tel. 038666405)

"Una pittura morbida e sensibile"

## SILVANA MARMAI CAVALLARI

Un'artista sermidese



di G.D.O.

Silvana Marmai è nata a Sermide. Figlia di Romano e di Adele Reggiani, è sposata con Armando Cavallari, noto calciatore bianco blu sermidese degli anni 60. Abitano attualmente a Preganziol in provincia di Treviso. Con Silvana e Armando ci incontriamo spesso a Sermide con gli amici calciatori di tanti anni fa, quando si vincevano un mondo, prima, durante e dopo le gare.

Recentemente, nella accogliente saletta ARCI di Sermide in occasione della straordinaria mostra di scultura dell'amico Giancarlo Boselli, (un altro "amico di merenda anni 60") ci siamo incontrati con questi nostri vecchi amici, rivivendo i tempi andati.

Mi intrattenni particolarmente con Armando e Silvana per giudicare più approfonditamente le opere di Giancarlo. Non mi stupì la competenza artistica di Silvana perché, tempo fa, avevo visto un suo disegno passatomi da mamma Adele.

L'argomento di quel disegno venne approfondito ampiamente e si concluse inevitabilmente con la richiesta da parte mia alla Silvana di vedere altre sue opere. Mi assicurò che avrebbe provveduto in qualche modo a soddisfare quanto prima la mia richiesta.

Silvana è stata di parola. Alcuni giorni fa ha trasmesso a Sermidiana un raccoglitore con foto di una serie di sue opere attraverso le quali si riesce chiaramente a verificare le sue indiscutibili capacità artistiche: "Silvana Cavallari esprime con amore la sua arte vera e vissuta, capace di suscitare autentiche emozioni perché le figure femminili che ci fa ammirare nei suoi meravigliosi quadri, hanno l'apoteosi della bellezza". Così si è espresso il critico d'arte Orfango Campigli in occasione di una recente esposizione molto apprezzata degli stupendi lavori della Marmai. A questo punto, dopo aver

raccolto gli elementi necessari, ci sentiremmo di prestare la nostra modesta collaborazione per l'allestimento di una mostra a Sermide non appena possibile, avuta conferma della disponibilità della Silvana medesima.

Riportiamo qui di seguito l'intervento critico di Carla Rugger - membro Association Internationale des Critiques Littéraires - PARIS rilasciato il 22 Dicembre 2001 in occasione della ennesima mostra di pittura di Marghera dedicata a Silvana Marmai.

*mistero - sempre celato nella forma, i cicli del tempo, la sua usura. Determinazione uguale a volontà la ritroviamo nelle nature morte che vivono di una nuova realtà - tentativi di un'arte che necessita di alterne avventure della mente.*

*Qui la natura si materializza, gronda corposità, appesantita volutamente, quasi a volerla catapultare, a controbilanciare l'offerta, il suo alleggerimento sulla scena del mondo - un'offrirsi spontaneo, lieve vitale nel proporsi.*

*Quale la scelta? Su tutta la cromia risulta efficace, arbi-*

*"La peculiarità artistica di questa Autrice è rivolta in più aspetti corpi femminili, nature morte, plastiche, corpose, sguardi intensi. Gli sfondi spingono la forma fino a noi materializzandosi in armonia di intenti, contenuti. Il colore scaldava i cuori che si offrono con le loro perplessità, con il loro voler giungere nella nostra realtà non privi di realismo, di attesa. Sono cari all'Autrice questi volti, corpi femminili che denotano precocità e un voler giungere lontano - mediazione, abbandono, dolcezza inusitate. Da parte dell'artista il coraggio di affrontare la complessità della figura, la sua armonia interiore il*



*traria nel delineare ciò che l'artista ha in se come spinta propulsiva nel creare nuove possibilità di ricerca nel campo dell'Arte."*



Direttore Sanitario:  
Dott. Giacomo Barbalace

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI  
 TELERADIOLOGIA  
 POLIAMBULATORI**

**PER PRENOTAZIONI**

**899.199.041**

VIA MANTEGNA POGGIO RUSCO  
 TEL. 0386.734193 - FAX 0386.741532



## STORIE DI EMIGRAZIONE

a cura di Benel

### TAM TAM

**Si susseguono con frequenza sistematica gli incontri, i contatti telefonici ed elettronici con discendenti di emigrati mantovani in Brasile.**

SCHEGGE

**FREI JUAREZ DE BONA**, mantovano per linea materna, di ascendenza paterna friulana, Segretario generale di lingua portoghese della Famiglia Capuccina, temporaneamente presso la Casa generalizia di Roma, è stato recentemente a Castiglione delle Stiviere ed a San Benedetto Po per salutare i parenti materni Zappellini.

Appassionato di ricerche delle origini della sua famiglia, Frei Juarez ha compulsato i Libri parrocchiali a Erto, Casso, Longarone in Friuli, San Benedetto Po, raccogliendo e sistemando essenziali dati anagrafici dei suoi genitori e dei rispettivi antenati dai quali estrapoliamo i seguenti:

Domenico De Bona, nato a Longarone (BL) nel 1872, all'età di sette anni era emigrato con genitori e fratelli in Brasile, a Urusanga, provincia di Santa Catarina. Nel 1894 sposò a Tubarão (SC) Antonia Gabriella Genovese pure di origine veneta e dal matrimonio nacquero 11 figli, l'ultimo dei quali, Jacinto, nato nel 1918, è il padre di Frei Juarez.

Agostino e Maria Angela entrambi Zappellini, nativi di San Benedetto Po, emigrati con le rispettive famiglie in Brasile, ad Armazen (SC), e ad Amparo nei pressi di San Paolo, si sposarono a Imbituba (SC) nel 1902. Ebbero 9 figli ed il primogenito, Cirillo, classe 1903, sposò Augusta Zappellini, la mamma di Frei Juarez.

Questa intreccio, del resto simile a tanti altri, conferma il forte senso della famiglia, ad un tempo ricordo delle terre nate e sostegno morale per la conquista pacifica del nuovo mondo.

La ricerca di Frei Juarez ha stimolato Aldo César Zappellini di Florianopolis (SC) a scrivere la storia di altro Zappellini, Pietro, nato nel 1879 a San Benedetto Po, emigrato con la madre Maria Bova, rimasta vedova a 39 anni, e quattro fratelli. Una famiglia, scrive Aldo César, che ha scommesso in un mondo che stava

cambiando, in uno scenario di concorrenza tra gruppi stranieri. [...] Inorgogliamoci degli atti eroici di Pedro -prosegue Aldo César- dei fratelli Amilcare, Giuseppe Garibaldi, della sorella Carmela e della madre Maria Bova. Di tanti altri della famiglia Zappellini che sono arrivati qua prima. Ed anche di centinaia di immigrati italiani che, con perseveranza, lavoro ed onestà, ci hanno legato una società familiare ben strutturata.

Racconta Frei Juarez che la colonia di Armazen era costituita da famiglie emigrate da San Benedetto Po, tra le quali ricorda, oltre a quella Zappellini, quelle di Dandolini, Zanini, Folchini, Silvestri, Ghisi, Fretta, Lippi, Bonetti.

**DOM ORLANDO OCTACILIO DOTTI**, classe 1930, Vescovo emerito di Vacaria (RS), Presidente della Commissione Pastorale brasiliana della Redistribuzione

della Terra, poggese doc -suo nonno, racconta con orgoglio, era biolch alla Boccasola di Poggio Rusco al momento della emigrazione in Brasile, nel marzo scorso ha tenuto una relazione al Convegno del SEJUPE in Porto Alegre, sulla giustizia economica e sulla lotta alla povertà, alla luce della Dottrina sociale della Chiesa. Nel settembre 2000 era stato ospite della Parrocchia poggese ed aveva sostato al Monumento all'Emigrato.

**CHRISTINA BENATTI** Vive temporaneamente a Gorizia ed è universitaria a Trieste. Indirizzata dal padre Oreste è passata da Magnacavallo per conoscere i parenti Gandini - Benatti, per visitare i paesi di origine dei suoi antenati e per la rituale foto al Monumento all'Emigrato.

Il suo bisnonno Oreste Benatti, figlio di Pietro e della Amelia Civolani, nato a Villa Poma nel 1882, giunse in Brasile con la propria famiglia nel 1891, all'età di nove anni. A Taquaritinga sposò Teresa Gandini, figlia di Luigi e della Arpalice Benatti, emigrati con sei figli da Magnacavallo nel 1901.

Anche con l'interessamento di Laris Guidorzi, sermidese doc, rappresentante onorario consolare di Taquaritinga, sta ottenendo la cittadinanza italiana.

**DONA CÉLIA GANDINI** e la figlia **MARIA ANTONIETA** sono attualmente ospiti di Regina e Luigi Guidorzi a Ferrara.

Il loro è un ritorno in terra mantovana, grazie al matrimonio del sermidese Luigi con Regina di Matão, figlia di Dona Célia e sorella gemella di Maria Antonietta.

La loro casa in Matão è stato un riferimento importante ed affettuoso per quanti di noi sono stati 'in missione' in Brasile. Giorgio e Imo ne sono stati testimoni.

## INTENSA ATTIVITA' ALLA FONDAZIONE SOLARIS DELL'AVULSS

I volontari AVULSS operano nella struttura da 20 anni, però in questi ultimi mesi c'è stato un salto di qualità con la stipula della convenzione che regola i reciproci rapporti di collaborazione tra la Fondazione SOLARIS e l'Associazione AVULSS mantovana, nonché le modalità di svolgimento delle prestazioni che formano oggetto dell'attività di volontariato.

La finalità dell'Associazione è quella di fornire aiuto agli ospiti della Fondazione SOLARIS, promuovendo e sostenendo le attività di carattere assistenziale, morale e materiale attraverso un servizio qualificato, volontario e gratuito.

I volontari assicurano una presenza amichevole accanto agli ospiti offrendo loro calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia.

Nella struttura i volontari sono inseriti nel "Progetto persona: dal gruppo all'individuo" realizzato con il contributo della Coop Consumatori di Sermide.

Lo scopo del progetto è quello di coinvolgere in attività di socializzazione coloro che per le loro condizioni psi-

cofisiche possono condurre una normale vita di relazione. Partendo dallo svolgimento delle attività ricreative si creerà un ambiente favorevole all'espressione dei desideri e degli interessi degli ospiti, favorendo le relazioni interpersonali e il costituirsi di piccoli gruppi che condividono gli stessi interessi.

Viene dato ascolto alle esigenze del singolo per il quale vengono organizzate uscite individuali e/o momenti particolari:

- partecipazione a spettacoli teatrali, concerti, cinema, incontri d'arte e mostre;
- uscite per il mercato settimanale e feste locali;
- visite a parenti e amici;
- giochi con gli ospiti (carte, dama, tombola);
- ascolto della messa e recita del rosario.

La partecipazione dei volontari è gradita agli ospiti (ma anche ai famigliari e agli operatori) al momento dei pasti per aiutare gli anziani non autosufficienti.

Erminia Cappellari - volontaria AVULSS

*che musica maestro!*



**D. Ti piace cantare nel coro della Scuola?**  
 R. NO, perchè non mi piace proprio cantare! B.B.

R. SI, perchè cantare mi rilassa e, se fatto con altra gente, mi riesce ancora meglio. M.Z.

**D. Perchè suoni il pianoforte?**

R. Perchè quando suonava mia sorella sentivo un bel suono e mi piaceva, allora ho deciso di farlo anch'io e ho continuato perchè mi piacciono i pezzi che suonano. Più sono belli e difficili e più mi piacciono perchè voglio diventare una pianista come quelle che vedo in televisione. R.M.

**D. Perchè suoni la chitarra?**

R. Perchè volevo imparare a suonare il rock, il country e altri generi musicali. B.B.

ogni attività di...  
**ONORANZE FUNEBRI**  
**Agenzia della Concordia**  
 operativi 24 ore su 24  
 Agenzia di Sermide telefono 0386.61108

**I.D.S.**  
S.N.C.  
 di G. Casoni & P. Fin

**SERVIZI E PRODOTTI PER UFFICIO**  
**SHARP** **Panasonic**

**SISTEMI DI PESO**  
**ZENITH**

SERMIDE (MN) via XXIV Aprile 90 - Tel.0386.960079 Fax 0386.960223  
 info@idssnc.com - www.idssnc.com

Incontro con le "band" musicali sermidesi

# Terzobinario

a cura di Irma Preti

Mi riceve Gionata, batterista del gruppo sermidese dei Terzobinario, nella sala di registrazione in via XXIX Luglio dove è iniziata la nostra conversazione, in attesa degli altri componenti della band.

Per prima cosa gli ho chiesto perché il gruppo avesse un nome così particolare. E da qui è partita l'intervista: "La logica binaria che caratterizza la nostra società tende a semplificare la complessità della realtà in poli opposti e inconciliabili, ma esiste sempre un terzo binario su cui correre".

In seguito, Michele (chitarrista e cantante) aggiungerà che il terzo binario è la via di fuga che permette di non schierarsi né dalla parte dei "buoni" né dalla parte dei "cattivi", ma di cercare un'altra strada che è appunto il terzo binario. Infatti non vuole essere una soluzione oppositiva, di mettersi cioè contro qualcuno, ma di costruire qualcosa.

**Il terzo binario potrebbe essere quindi una fuga dalla piattezza della vita quotidiana?**

G: No, non proprio una fuga, ma un'alternativa...

**E' da questo desiderio che è**

**nato il vostro gruppo?**

G: Il gruppo nasce nel 1999 da Marco (tastierista) e Michele che hanno iniziato a lavorare su pezzi realizzati da loro e poi, alla fine del 2000, ci siamo incontrati ed abbiamo incominciato a dare un po' di forma ai nostri pezzi

**Quest'idea è partita come semplice hobby o...**

G: Inizialmente le cose partono sempre come una sorta di hobby, una passione che ti lega ad altre persone, quindi, poiché ci piace far bene le cose, è diventato un impegno sempre più intenso. Infatti ci siamo creati uno STUDIOBINARIO per dare la possibilità a noi per primi, poi anche ad altre persone che devono registrare di usufruire della musica.

**Visto il successo di questa esperienza, quali altri progetti avete per il futuro?**

G: A giugno dello scorso anno è uscito il nostro primo CD interamente autopro-



Franco Manco  
bassista  
Michele Negrini  
voce e chitarra  
Marco Malavasi  
tastierista  
Gionata Tralli  
batteria



Sabato 3 giugno  
i TERZOBINARIO hanno  
partecipato al casting  
del "Roxy Bar" condotto  
da Red Ronnie

dotto che si chiama "Liberio Ostaggio". Sono cinque pezzi nostri più una cover e un remix. L'abbiamo registrato qui nello studio grazie all'aiuto di Marco che è fonico, mixa e masterizza. Abbiamo curato la produzione grafica attraverso un nostro amico della Physical Graphics. A marzo avevamo venduto circa 700 copie.

**Provenite da studi musicali specifici?**

G: Marco è lo "specialista", perché ha fatto l'Università della Musica a Roma. Ha fatto studi di armonia e pianoforte. Gli altri hanno seguito e stanno seguendo lezioni private. Io, ad esempio, studio da 5 anni batteria all'Accademia musicale di Verona.

**Avete qualche "idolo" a cui ispirarvi?**

G: Ognuno di noi ha un "idolo" diverso. Per esempio, io ascolto moltissimo i Red Hot Chili Peppers, anche se non ispirano direttamente la nostra musica. Infatti siamo più vicini al pop rock italiano, sulla scia dei Subsonica e di Daniele Silvestri.

M: A livello italiano gli spunti per i testi possono essere loro ma, anche, Samuele Bersani. Per puntare in alto, De André e Guccini. Invece, per altri aspetti, anche Caparezza, per il suo

modo di giocare con le parole... Essendo Marco appassionato di pop rock inglese, nella nostra musica si percepisce anche questo sound.

**Quindi come potreste chiamare il vostro genere musicale?**

M: Direi Eletto-pop-rock

G: Secondo me non c'è una definizione...

M: Alcuni lo definiscono rock elettronico, è comunque più rock che pop

G: Quando eravamo in cinque, la nostra musica era più rock, ora abbiamo cominciato a vedere la musica in senso più "elettronico". In futuro pensiamo di tornare sulle percussioni

**Come scegliete la vostra musica? In base a quello che piace a voi o a quello che piace al vostro pubblico?**

M: E' ovvio che si inizia da quello che piace, poi in base alle preferenze del tuo pubblico fai un bilancio e cerchi di compensare le due cose. Ci piacerebbe creare un nuovo target... Vorremmo creare della musica facilmente ascoltabile con testi più sostanziosi.

**Buona fortuna dunque ai Terzobinario per il loro prossimo concerto!**



## FESTA PER 35 ANNI DI MATRIMONIO

Nella chiesa di Sermide il 23 aprile scorso si sono riunite 15 coppie di sposi per festeggiare il 35° anniversario di matrimonio. La S. Messa celebrata da Don Giovanni è stata molto raccolta, animata dal coro e sostenuta dalla preghiera. La festa si è conclusa per tutti alla Trattoria Cavallucci. Tantissimi sinceri auguri.

## LA BOTTEGA DELL'ARGINE

Via Argine Po, 49 - Sermide

### BIANCHERIA PER LA CASA

Tovagliato . Spugna . Lenzuola . Coperte . Piumoni

### ACCESSORI PER L'ABBIGLIAMENTO

Foulard . Sciarpe

### TESSUTI IDEE REGALO

Sui tessuti per l'abbigliamento SUPER SCONTI fino ad esaurimento articoli

Samsonite Mazzini Pirelli LION

# AZ

CALZATURE

E

ACCESSORI

Clarks CAF&NIR STONEFLY

nuova collezione  
**PRIMAVERA - ESTATE**

Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

# Ritorno a Moglia

Come consuetudine, a Moglia da qualche anno avviene un incontro tra tutti i mogliesi che negli anni 50 ed oltre, sono emigrati in altri paesi in cerca di lavoro sia in terra italiana, sia straniera. L'incontro è avvenuto il 7 maggio scorso. Erano presenti in un bel gruppo con persone provenienti anche dal Belgio, dalla Francia e dalla Svizzera. Il ritrovo ideale è sempre il medesimo, nel piazzale della chiesa dove è stata scattata la foto di gruppo. Durante la Santa messa il parroco di Sermide nell'omelia ha invitato tutti i presenti a proseguire in questa bella tradizione che serve a ricordare la terra

dove si è nati e trascorso la gioventù. Il pranzo conviviale ben servito dalla Polisportiva locale si è tenuto nell'ex teatro parrocchiale. Ognuno ha cercato l'amico di un tempo lontano e comunque il dialogo non è mancato da parte di nessuno. La giornata si è conclusa con una bella camminata sino alla Bonifica "Reggiana" per visitare il grandioso complesso delle idrovore. Era sera inoltrata quando si potevano vedere per piazza gli ultimi irriducibili mogliesi alle prese con vecchi ricordi!

**Pasquale Padricelli**



## Ricordando gli amici

**Damiano Baldissara "Tano"**

**Riccardo Montori "Richy"**

**Massimo Gorni**

**SERMIDE IN PIAZZA  
LUNEDÌ 3 LUGLIO 2006  
DALLE ORE 21.00**

**"KNOCHING ON  
HEAVEN'S DOOR"**

**Serata musicale  
e raduno moto  
(con la partecipazione del  
Gruppo motociclisti  
di Sermide)**

**IN ESCLUSIVA RICALCHERANNO  
IL PALCO:**

**Maverbus  
Green Lizard  
Igradisil  
Street rock band  
Spazio Arcano  
Segnali caotici  
Onirica  
Diesel Job  
Il nodo**



**COMPRAVENDITE IMMOBILIARI - STIME - LOCAZIONI - PERIZIE BANCARIE**

**SERMIDE (Mn) Piazza Risorgimento 5- tel. 0386.61644 - cell. 338.6860863- www.agenziacasamia.it - info@agenziacasamia.it**

Chiunque esercita l'attività di mediazione senza essere iscritto nel Ruolo della Camera di Commercio è punito con la sanzione amministrativa ed è tenuto alla restituzione alle parti della provvigione percepita. Per evitare sgradevoli sorprese rivolgetevi ad agenti regolarmente iscritti o chiedete a chi vi contatta la tessera di riconoscimento, è una garanzia di professionalità.

**LA CASA È UN BENE PREZIOSO, AFFIDA LA TUA PROPRIETÀ A CHI OFFRE UN'ASSISTENZA PROFESSIONALE**

## Quanto costa il mutuo con la banca?

Ricorrere a un mutuo ipotecario per comprare casa è una tappa necessaria per chi non dispone di un capitale sufficiente in contanti. Il mutuo ipotecario in sostanza è un prestito a lunga scadenza verso la banca la quale a garanzia si tutela accendendo un'ipoteca a suo favore sulla casa che viene acquistata. L'ipoteca è un diritto di garanzia che va iscritto nei Registri Immobiliari, se il contraente non paga, la banca può far vendere all'asta la casa ipotecata e ottenere il rimborso del prestito. I costi notarili per il perfezionamento dell'atto da aggiungere al costo del rogito della casa variano dai **1.000,00 ai 2.500,00 Euro** a seconda del valore dell'iscrizione ipotecaria. Per ottenere un prestito è necessario, attraverso il proprio reddito o il proprio patrimonio, dare alla banca le garanzie necessarie di riuscire a rimborsare regolarmente le rate, per evitare i rischi e i costi di una procedura esecutiva. La banca solitamente fornisce un finanziamento non superiore all'**80%** del valore dell'immobile valutato da un perito di sua fiducia, ma si stanno diffondendo sempre più forme di mutuo che prevedono finanziamenti fino al **100%**. I mutui più comuni offerti dalle banche sono a **tasso fisso** (più elevato ma offre la sicurezza di avere una rata costante per tutta la durata) o a **tasso variabile** (che può variare col variare del costo del denaro). Spesso però per valutare la scelta di un prodotto anziché un altro ci si sofferma sulla convenienza dei tassi proposti, trascurando invece altre voci molto importanti che determinano nel complesso l'effettiva gravosità del mutuo:

- **L'iscrizione ipotecaria** (varia in media dal 150% al 200% a seconda della durata)
- **Lo Spread** (guadagno della banca - varia da 0.80% al 2%)
- **Il costo della perizia** (varia dai euro 210,00 ai euro 250,00)
- **Polizza assicurativa** (contro l'incendio obbligatoria, il costo dipende dalla durata e dalla compagnia)
- **Il costo dell'istruttoria** (circa 0.30% dell'importo erogato o fisso circa euro 200.00)
- **L'imposta sostitutiva** (0.25% sulla prima casa - 2% per la seconda casa)
- **Il totale delle spese accessorie**

La nostra clientela ha la possibilità di accedere in modo gratuito alle nostre convenzioni con i maggiori istituti bancari per valutare le condizioni più vantaggiose.

**Gloria Tirelli**

### SERMIDE VENDITA



SERMIDE: RISTORANTE- DISCO PUB - WINE BAR - RISTORANTE  
Inserito nella campagna mantovana, prestigioso loghino di mq. 480 distribuito su due piani, magnificamente ristrutturato, comprendente anche abitazione di ulteriori mq. 360  
Dotato di Licenze A e B, cucina industriale funzionante, attrezzatura e arredamento completo Bar- Ristorante, ampio parco circostante di mq. 2500 adatto anche a congressi matrimoni ecc. Ampio parcheggio di mq. 3.000 circa. Possibilità di AFFITTO o ACQUISTO per il locale commerciale e/o Acquisto per l'abitazione [414]

### SERMIDE VENDITA



SERMIDE: IN ZONA RESIDENZIALE, CASA A SCHIERA DI TESTA RECENTEMENTE RISTRUTTURATA CON DOPPI SERVIZI E DUE CAMERE DA LETTO MATRIMONIALI. OTTIME FINITURE E CUCINA IN MURATURA COMPLETA. ANNESSA AUTORIMESSA E GIARDINO ESCLUSIVO. [514]

### SERMIDE VENDITA



SERMIDE: IN GRADEVOLLE ZONA RESIDENZIALE, APPARTAMENTO POSTO AL PRIMO PIANO CON ANNESSA AUTORIMESSA AL PIANO TERRA IN PALAZZINA DI RECENTE COSTRUZIONE. FINITURE ACCURATE ED IMPIANTI AUTONOMI. [524]

### SERMIDE VENDITA



VILLA SINGOLA COMPRENDENTE 2 APPARTAMENTI PIÙ AMPIA ZONA SEMINTERRATO. INSERITA IN AMPIO LOTTO DI TERRENO CON ULTERIORE POSSIBILITÀ EDIFICATORIA. OTTIMA ZONA RESIDENZIALE. [443]

**Presso il nostro ufficio troverete oltre 400 proposte fra terreni edificabili o agricoli, abitazioni di ogni genere centrali e periferiche, cantieri di nuova costruzione e capannoni industriali. Vieni ad interpellarci anche solo per un consiglio troverai cortesia e riservatezza.**